



Camera di Commercio
Bergamo

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

Industria, artigianato,
commercio, servizi e costruzioni
in provincia di Bergamo
nel terzo trimestre 2017

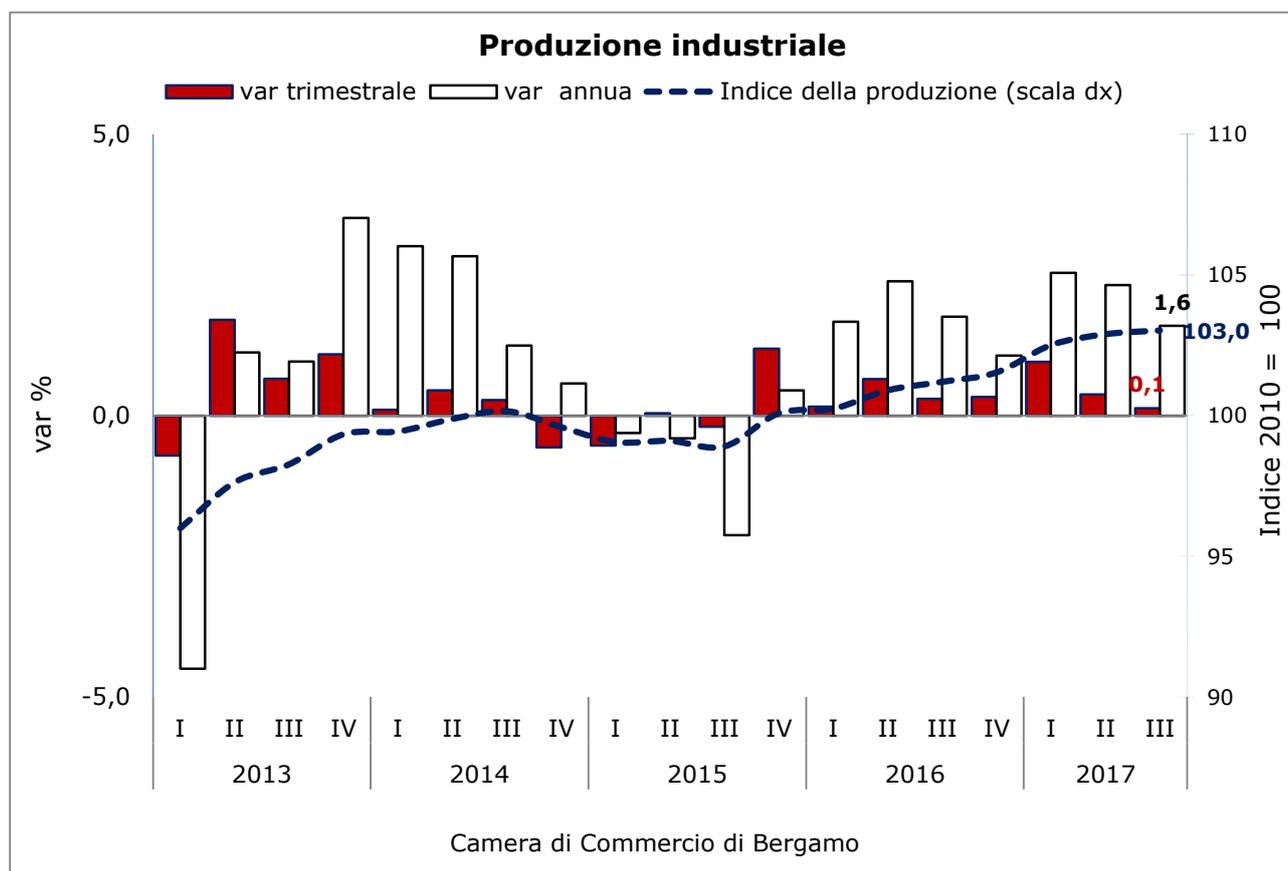
Servizio Studi
della CCIAA di Bergamo
9 novembre 2017

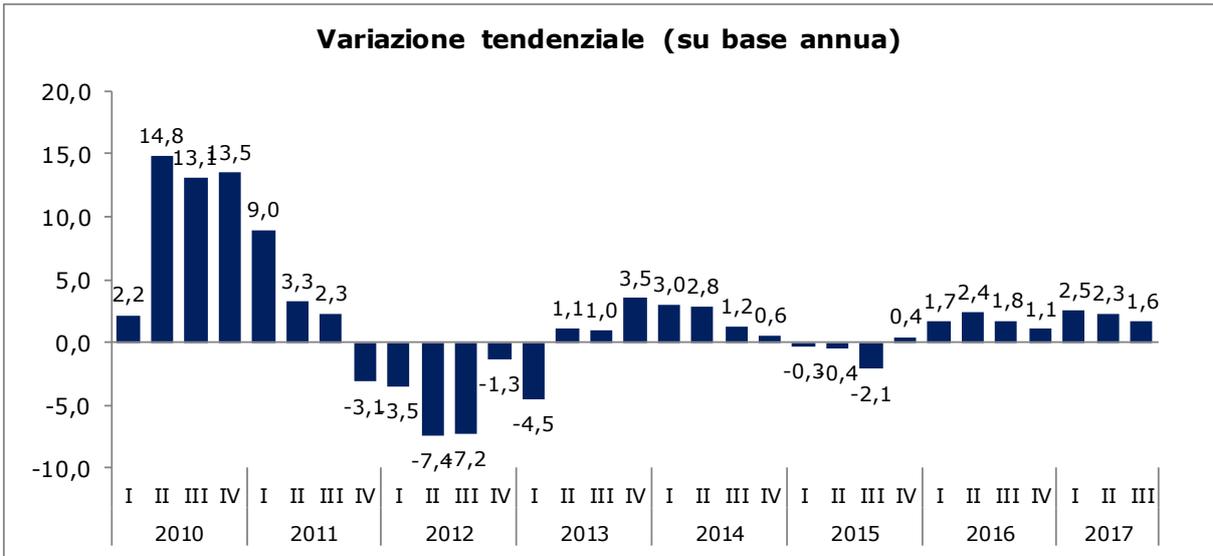
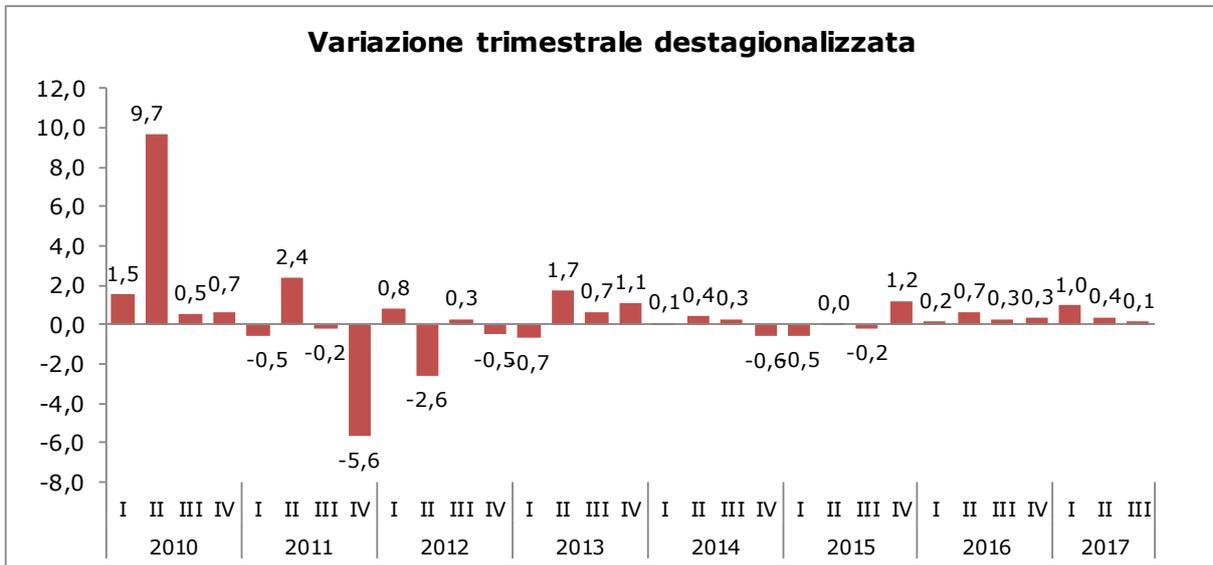
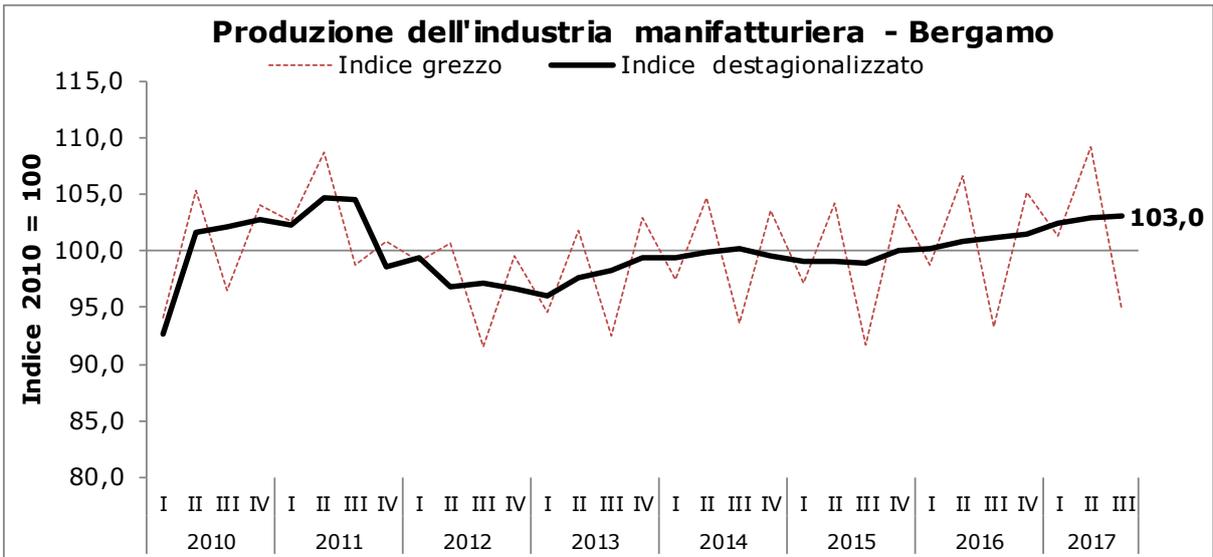
INDUSTRIA E ARTIGIANATO MANIFATTURIERO IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL TERZO TRIMESTRE 2017 (LUGLIO-SETTEMBRE 2017)

LA CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA nel 3° trimestre 2017

Nella rilevazione del terzo trimestre 2017 sono state intervistate, nelle prime settimane di ottobre 2017, 1.595 **aziende industriali** lombarde (**con almeno 10 addetti**) pari al 106 per cento del campione. Per la provincia di Bergamo hanno risposto 213 imprese, con una copertura al 102 per cento del campione.

Nel terzo trimestre del 2017 la produzione destagionalizzata è in aumento (+**0,1%**) per l'ottavo trimestre consecutivo portando l'indice a quota **103** in base 2010. La variazione sul corrispondente periodo del 2016 è del **+1,6** per cento. Nei primi tre trimestri dell'anno la crescita media tendenziale è pari al **+2,2** per cento.





Produzione industriale

Trimestre	BERGAMO			LOMBARDIA		
	Variazioni trimestrale	annuale	Indice della produzione (2010=100)	Variazioni trimestrale	annuale	Indice della produzione (2010=100)
I 2008	-0,1	-1,6	111,7	-0,3	-0,5	112,9
II	0,1	-1,3	111,9	-1,0	-0,4	111,8
III	-1,5	-3,4	110,2	-1,0	-2,6	110,7
IV	-10,4	-10,9	98,7	-7,3	-9,1	102,6
I 2009	-8,9	-19,8	89,9	-11,0	-19,3	91,4
II	-1,1	-20,9	88,9	-2,3	-19,8	89,3
III	1,7	-18,2	90,4	3,8	-16,7	92,6
IV	1,0	-6,5	91,3	1,3	-8,2	93,8
I 2010	1,5	2,2	92,7	2,4	4,8	96,1
II	9,7	14,8	101,6	4,1	12,6	100,1
III	0,5	13,1	102,2	0,9	8,4	100,9
IV	0,7	13,5	102,9	1,7	9,9	102,7
I 2011	-0,5	9,0	102,3	1,5	8,2	104,2
II	2,4	3,3	104,7	0,7	5,0	104,9
III	-0,2	2,3	104,5	-0,8	2,8	104,1
IV	-5,6	-3,1	98,6	-2,4	-0,6	101,6
I 2012	0,8	-3,5	99,4	-0,1	-2,8	101,5
II	-2,6	-7,4	96,9	-2,2	-5,2	99,2
III	0,3	-7,2	97,2	-0,6	-5,8	98,6
IV	-0,5	-1,3	96,7	0,9	-1,5	99,5
I 2013	-0,7	-4,5	96,0	-1,1	-3,4	98,4
II	1,7	1,1	97,6	0,7	0,1	99,1
III	0,7	1,0	98,3	0,6	0,6	99,7
IV	1,1	3,5	99,3	1,9	2,4	101,5
I 2014	0,1	3,0	99,4	-0,3	2,8	101,2
II	0,4	2,8	99,9	-0,8	1,5	100,5
III	0,3	1,2	100,2	0,9	1,6	101,4
IV	-0,6	0,6	99,6	0,2	0,2	101,6
I 2015	-0,5	-0,3	99,1	0,1	0,4	101,7
II	0,0	-0,4	99,1	0,5	1,9	102,2
III	-0,2	-2,1	98,9	1,1	1,7	103,3
IV	1,2	0,4	100,1	0,2	1,9	103,5
I 2016	0,2	1,7	100,2	-0,4	1,3	103,1
II	0,7	2,4	100,9	1,1	2,2	104,3
III	0,3	1,8	101,2	-0,4	0,4	103,9
IV	0,3	1,1	101,5	0,9	1,2	104,8
I 2017	1,0	2,5	102,5	2,2	4,0	107,1
II	0,4	2,3	102,9	-0,3	2,5	106,8
III	0,1	1,6	103,0	0,4	3,1	107,2

CCIAA BG/Unioncamere Lombardia

A Bergamo, nel terzo trimestre 2017, la variazione tendenziale grezza è stata del +2,3% nelle piccole imprese (fino a 49 addetti), del +1,8% nella media dimensione (da 50 a 199 addetti) e del +0,6% tra le imprese maggiori (oltre i 200 addetti).

Per quanto riguarda i settori merceologici¹, 6 sono in crescita tendenziale e 7 in contrazione. Ben più ampia la diffusione della ripresa a livello regionale con 11 settori in espansione e 2 in contrazione.

¹ Per un'analisi degli andamenti settoriali si consiglia un confronto con i dati medi regionali, statisticamente più affidabili, riportati alla pag. 10. E' disponibile on line il nuovo portale www.dati-congiuntura-lombardia.it/#/ per la visualizzazione interattiva dei dati dell'indagine trimestrale sulla Congiuntura economica in Lombardia.

Tra i settori più rilevanti e con sufficiente copertura nel campione provinciale, sono positive le performance dell'industria meccanica (+5,3%) e della gomma-plastica (+5,1%) e, in relativo rallentamento, della chimica (+1%). Variazioni negative nel tessile (-6,1%).

Variation grezza su base annua della produzione nei settori dell'Industria bergamasca

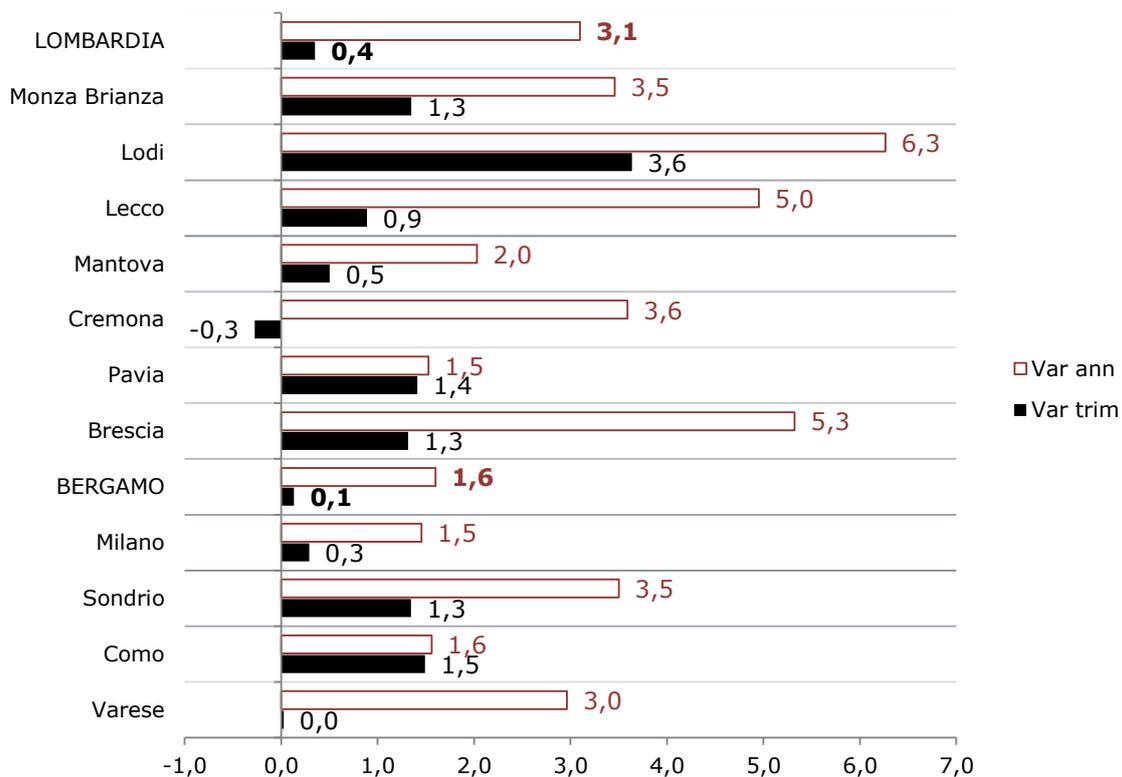
	2015				2016				2017			risposte nel III trim 2017
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	
Siderurgia	-7,7	-9,5	-8,9	2,0	3,0	12,4	18,9	5,3	-4,0	-3,0	-7,5	12
Min. non metalliferi	-15,2	-22,2	-15,6	-5,8	2,9	-4,8	-0,3	7,0	2,6	3,3	-0,9	4
Chimica	11,2	1,1	1,8	-0,7	-1,3	4,8	4,3	9,0	6,2	3,4	1,0	19
Meccanica	2,1	6,5	1,5	3,5	2,2	2,2	-1,2	0,9	3,8	3,3	5,3	98
Mezzi di trasporto	-8,7	-15,8	-14,4	0,8	5,3	3,6	1,4	4,8	4,2	7,5	-1,0	6
Alimentari	2,8	0,6	0,6	1,4	3,2	-1,6	-1,8	-1,4	1,6	1,1	4,3	5
Tessile	1,1	-2,1	1,3	-4,1	-1,6	3,8	4,2	-2,6	2,0	-2,5	-6,1	16
Pelli e calzature	-5,9	-24,5	11,1	3,0	-19,8	0,0	-2,4	-27,7	30,2	20,0	3,3	4
Abbigliamento	-4,9	-17,5	-17,1	-20,5	-8,8	-1,2	-9,3	-4,8	-9,1	-6,2	-12,1	7
Legno-mobili	6,1	-1,1	2,9	6,0	14,0	4,2	11,0	3,8	7,3	4,9	-17,8	6
Carta-editoria	-1,9	-2,3	-9,4	-5,8	-5,2	0,3	-2,7	-4,6	-7,2	1,1	-0,9	8
Gomma-plastica	-3,0	5,2	1,0	2,3	2,1	0,8	4,7	-2,7	4,4	1,9	5,1	21
Ind. varie	-5,2	-5,1	-4,1	-2,6	10,3	-4,3	2,8	0,9	2,0	7,3	21,2	7
TOTALE	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	1,7	2,4	1,8	1,1	2,5	2,3	1,6	213
Settori in crescita	5	4	7	7	8	8	7	7	10	10	6	
Settori in contrazione	8	9	6	6	5	4	6	6	3	3	7	

Positiva (+0,4%) e in miglioramento dopo l'appannamento nello scorso trimestre la dinamica congiunturale della produzione industriale lombarda, il cui indice generale si è riportato al di sopra dei valori del 2010 da più tempo rispetto a quello di Bergamo.

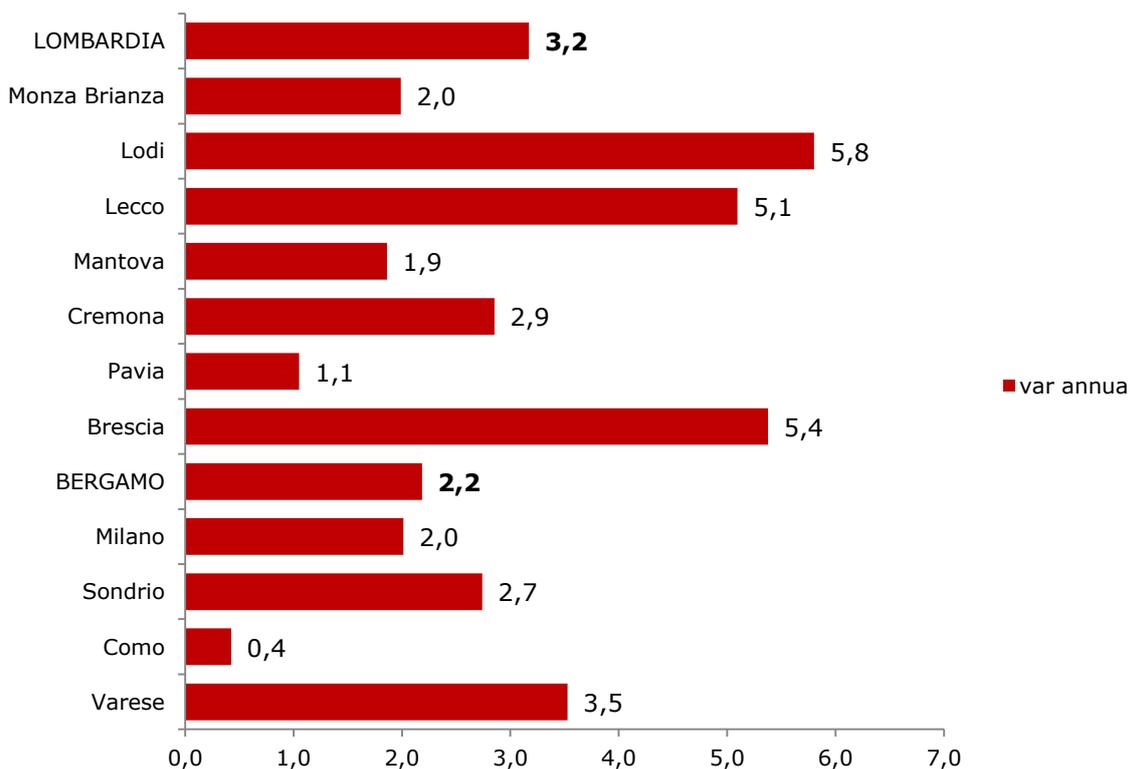
Su base annua la crescita regionale è del +3,1%. Il segno positivo caratterizza la variazione annua in tutte le province lombarde.

Nei primi tre trimestri del 2017 la crescita media su base annua della produzione è del **+2,2%** a Bergamo e del **+3,2%** in Lombardia, dove spiccano i risultati delle province di Lodi, Brescia e Lecco.

III trimestre 2017: variazione della produzione industriale su base trimestrale e annuale



Variazione tendenziale della produzione industriale media gen-sett 2017



Variazione su base trimestrale della produzione (destagionalizzata) nei settori dell'Industria lombarda

	2015				2016				2017		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
Siderurgia	0,0	0,2	0,6	3,1	-1,4	2,2	-0,2	-0,6	2,1	3,0	3,0
Min. non metalliferi	-1,0	-2,0	-0,9	0,0	0,9	0,8	0,3	0,2	0,5	0,9	2,3
Chimica	0,4	1,1	0,5	0,4	-0,3	0,7	0,4	0,9	1,5	0,1	0,3
Meccanica	0,7	0,7	0,9	0,4	-0,1	1,6	0,0	1,4	1,0	0,3	0,9
Mezzi di trasporto	2,1	0,9	0,8	0,0	0,4	0,2	0,1	0,1	1,1	0,2	-0,2
Alimentari	1,2	-0,5	1,1	-0,2	-1,1	0,2	0,3	1,7	0,0	-0,2	0,8
Tessile	-1,3	-1,0	2,5	-0,4	-1,1	1,7	-1,3	-1,5	-0,1	-0,5	0,6
Pelli e calzature	-2,9	-1,2	5,9	1,3	-6,6	3,8	-3,0	-2,9	8,4	0,8	-1,7
Abbigliamento	-0,6	-0,1	-0,2	-1,1	0,1	0,5	1,2	1,1	1,2	-0,4	-1,2
Legno-mobili	-0,3	0,8	0,1	1,1	-0,9	0,9	1,1	-0,5	1,3	-0,5	1,4
Carta-editoria	0,3	0,6	0,2	-0,6	0,5	0,3	-0,2	0,3	0,3	0,0	0,0
Gomma-plastica	2,2	0,9	0,5	0,9	-0,4	0,5	0,3	0,4	2,1	0,8	0,9
Ind. varie	-1,0	-0,8	-1,3	0,4	-2,1	0,4	0,2	-1,0	1,8	-0,8	0,9
TOTALE	0,1	0,5	1,0	0,2	-0,4	1,2	-0,5	1,0	2,1	-0,1	0,4
Settori in crescita	6	7	10	7	4	13	9	8	12	7	10
Settori in contrazione	7	6	3	6	9	0	4	5	1	6	3

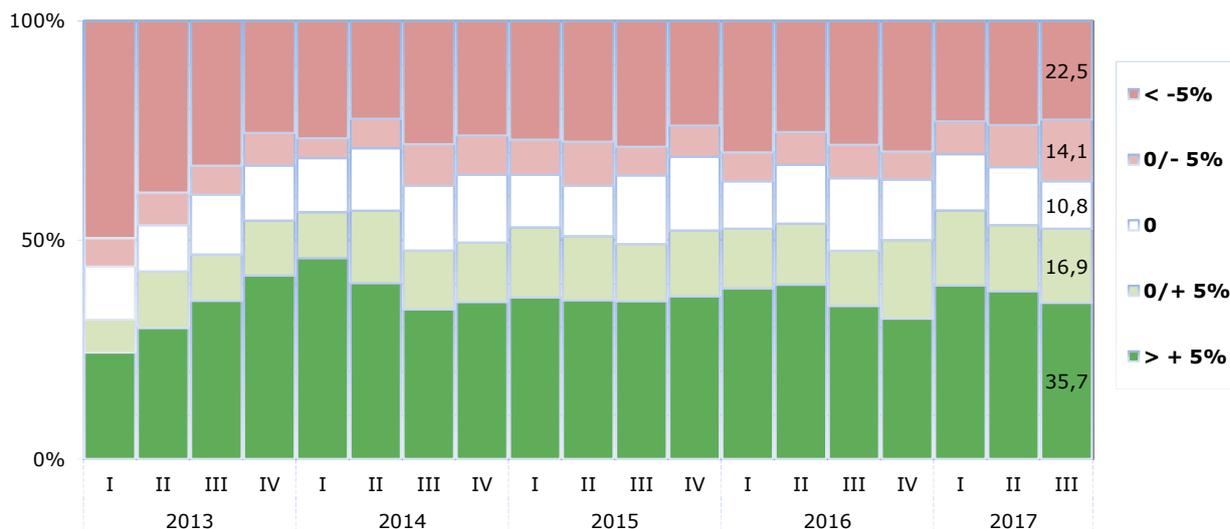
Variazione su base annua della produzione nei settori dell'Industria lombarda

	2015				2016				2017		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
Siderurgia	0,2	-0,4	0,3	4,0	2,4	4,7	3,7	-0,1	3,4	4,4	8,2
Min. non metalliferi	-1,1	-4,2	-4,2	-4,3	-3,2	1,9	1,1	2,5	1,2	2,5	7,2
Chimica	-0,3	1,9	1,5	2,6	2,7	1,0	0,2	1,0	5,4	3,1	2,3
Meccanica	1,0	3,6	2,4	2,7	1,7	3,2	0,3	2,8	5,3	3,1	3,7
Mezzi di trasporto	2,9	3,6	3,0	2,8	2,7	1,6	0,6	0,3	2,1	1,6	0,2
Alimentari	0,2	-2,0	0,9	2,7	-0,8	-0,6	-1,1	1,7	2,5	1,5	2,6
Tessile	-3,6	-1,7	0,3	-0,5	-0,6	3,0	-0,9	-2,4	-1,4	-3,2	-0,5
Pelli e calzature	-5,3	-1,4	2,7	1,3	-1,4	7,1	-6,2	-11,4	8,5	4,5	3,0
Abbigliamento	-3,3	-3,3	-1,1	-3,0	-0,2	-1,9	0,1	2,8	6,3	3,0	-1,9
Legno-mobili	-1,5	0,4	2,2	1,9	1,0	0,8	2,8	0,0	3,5	1,2	3,9
Carta-editoria	1,5	3,8	1,8	-1,1	1,0	1,4	-0,4	0,2	1,1	0,7	0,3
Gomma-plastica	4,1	5,5	4,7	4,1	2,3	1,9	0,9	0,3	3,8	4,0	4,5
Ind. varie	-0,3	-2,5	-3,7	-3,2	-2,4	-2,8	-0,9	-4,6	3,9	0,3	2,9
TOTALE	0,4	1,9	1,7	1,9	1,3	2,2	0,4	1,2	4,0	2,5	3,1
Settori in crescita	6	6	10	8	7	10	8	9	12	12	11
Settori in contrazione	7	7	3	5	6	3	5	4	1	1	2

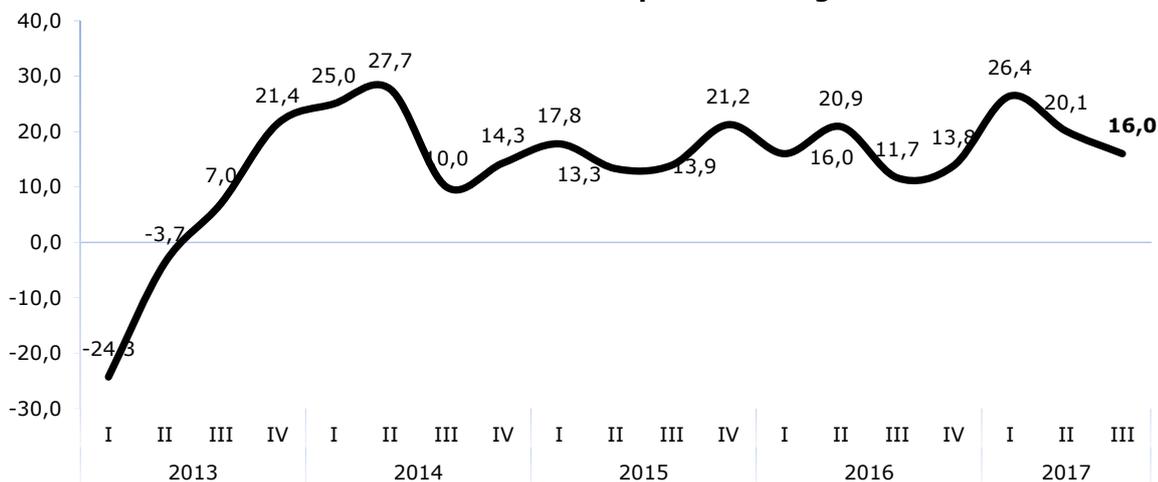
Unioncamere Lombardia

L'indicatore del grado di diffusione della ripresa che misura la distribuzione di frequenza per classe di variazione su base annua della produzione si conferma in territorio ampiamente positivo: il saldo complessivo tra segnalazioni di aumento e diminuzione è a quota 16 punti percentuali in lieve calo rispetto al 20,1 precedente. In leggera riduzione (dal 23,7 al 22,5%) le quote delle imprese in forte contrazione e di quelle con incrementi superiori al 5% (dal 38,4% al 35,7%).

**Produzione industriale sullo stesso trimestre dell' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe di variazione %**

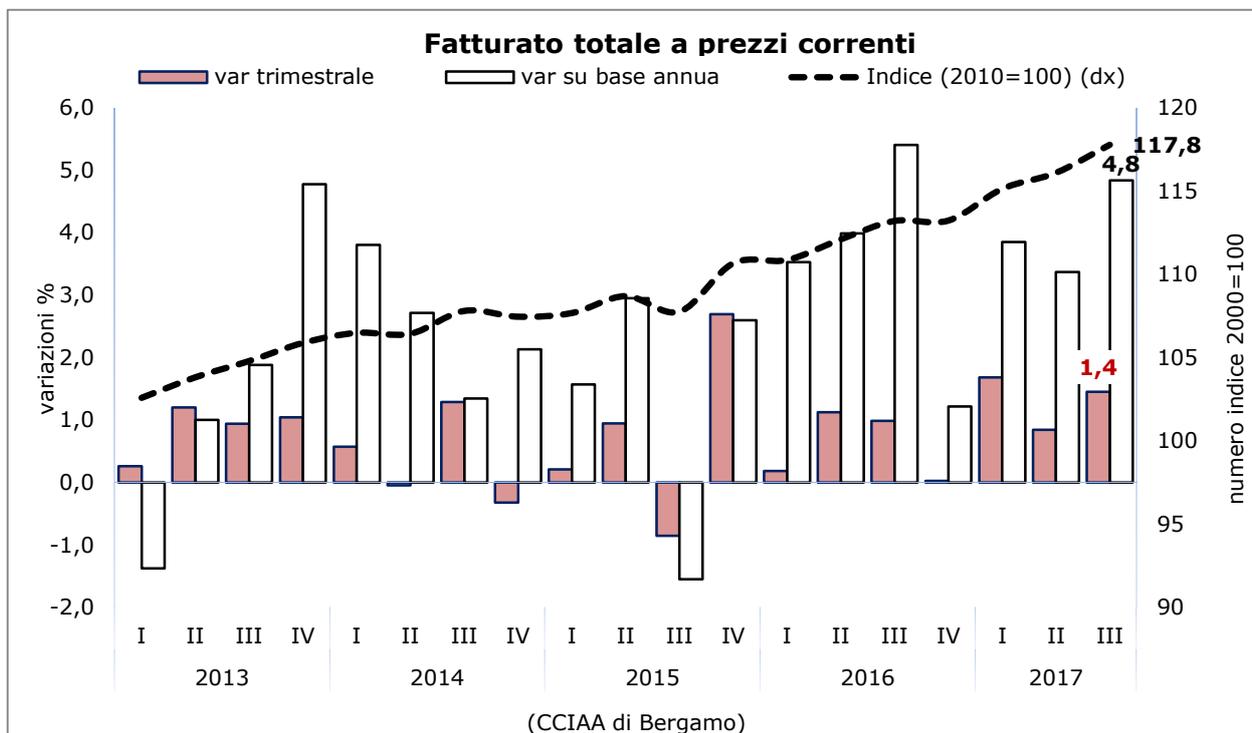


Saldo % tra variazioni positive e negative

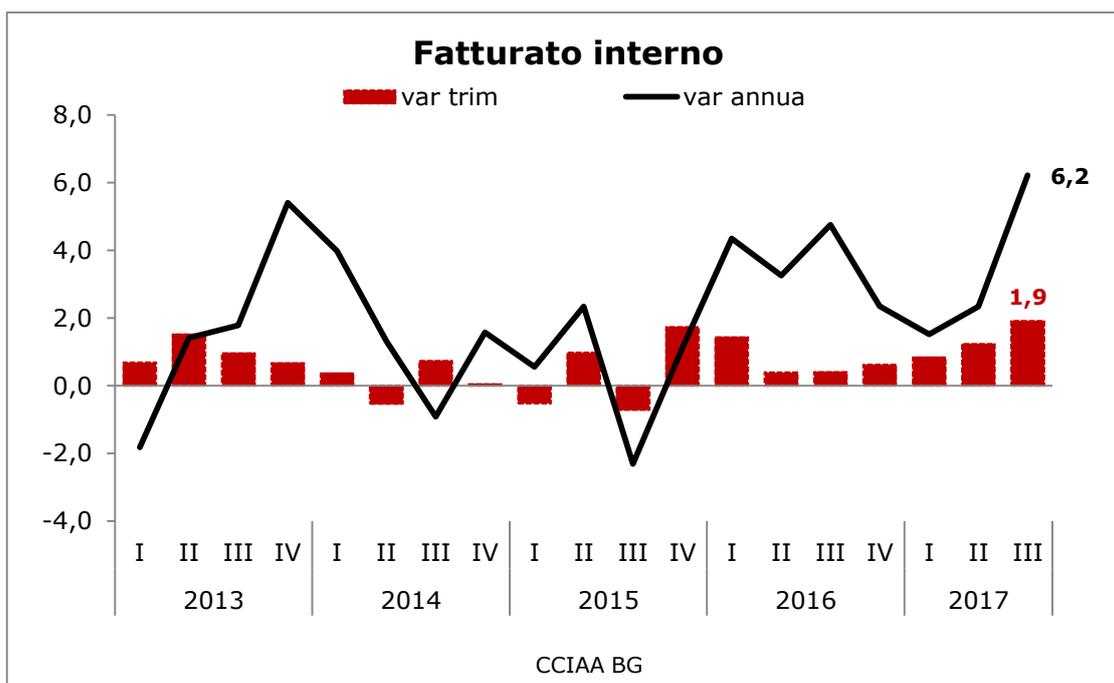


CCIAA BG

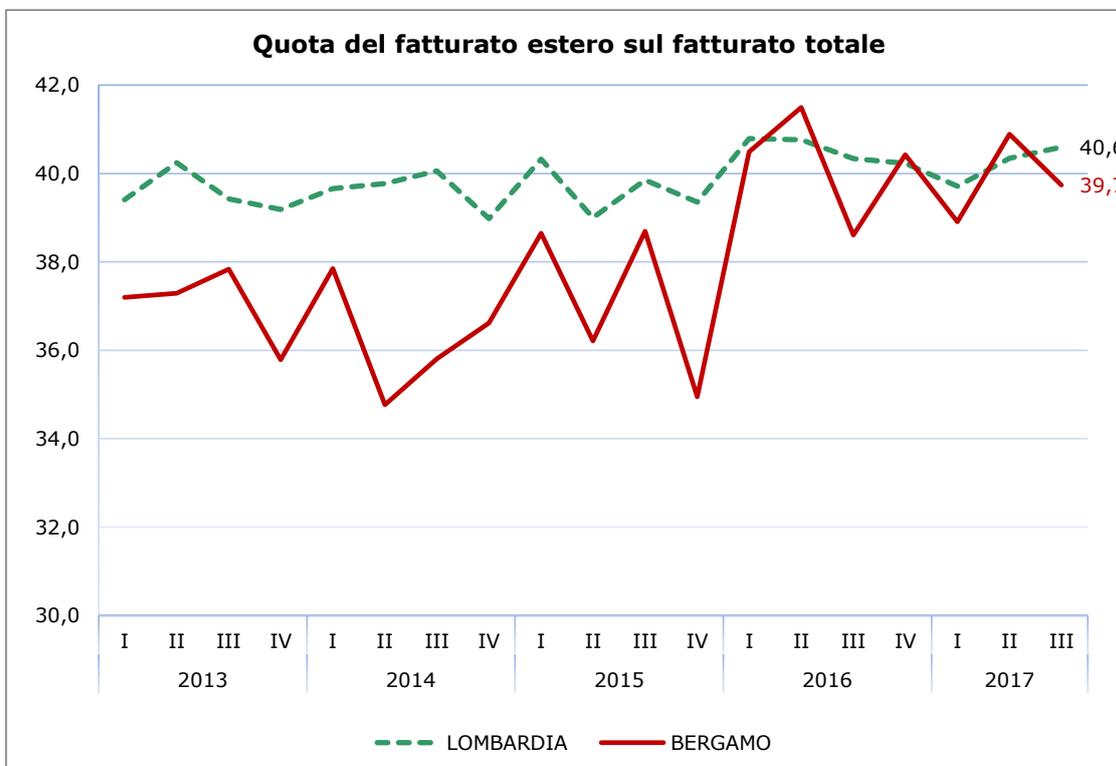
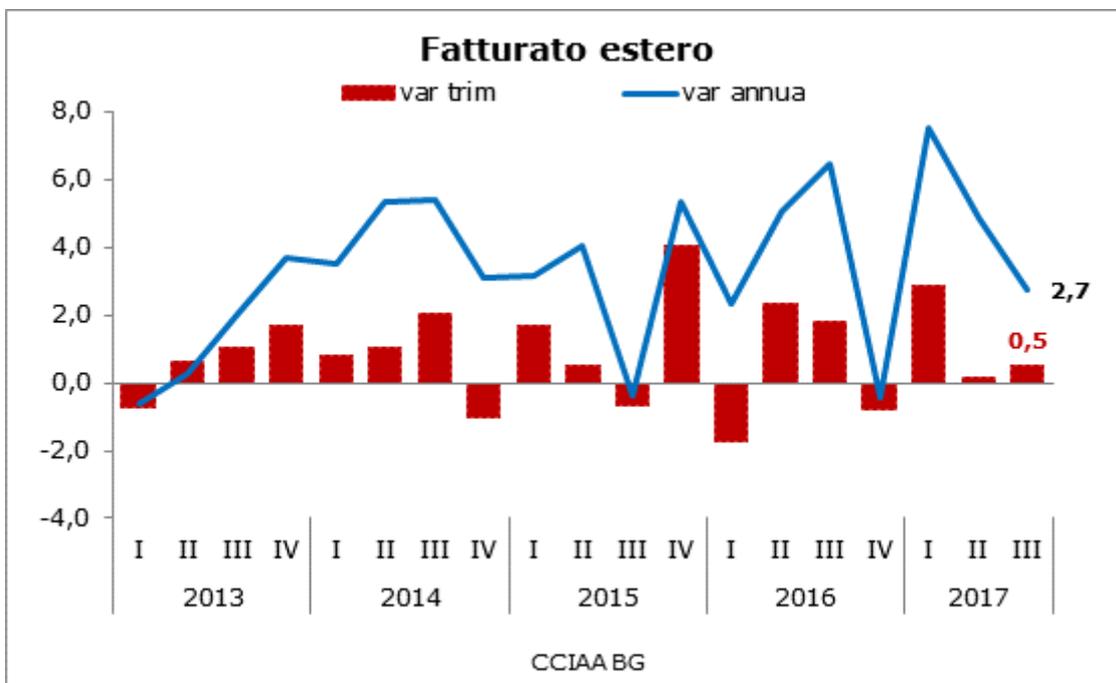
Il fatturato complessivo a prezzi correnti, aumenta nel trimestre (+1,4%) e ancor più (+4,8%) nel confronto annuo.



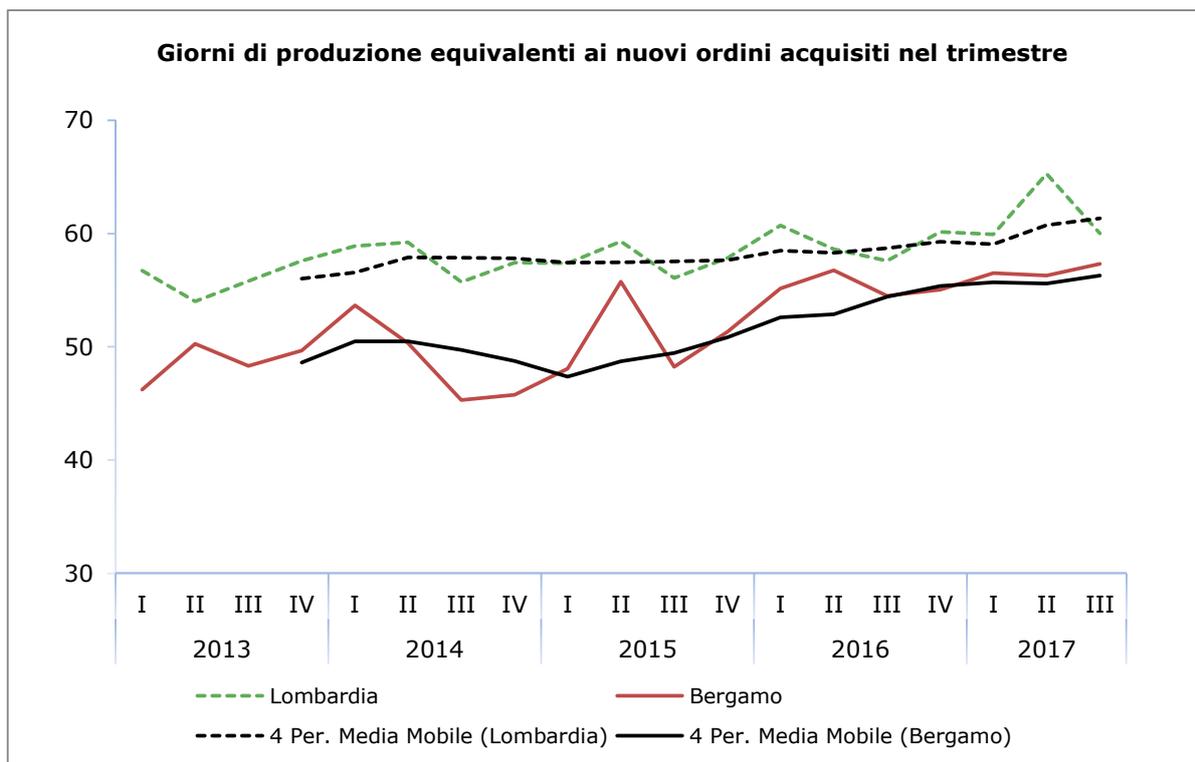
L'andamento dei prezzi spiega solo in parte l'aumento dei valori delle vendite. Basti considerare la dinamica del fatturato **interno** (+1,9% nel trimestre, +6,2% su base annua) che segnala un recupero effettivo della domanda interna; in specifico la meccanica realizza vendite sul mercato interno in aumento tendenziale del 9,4%.



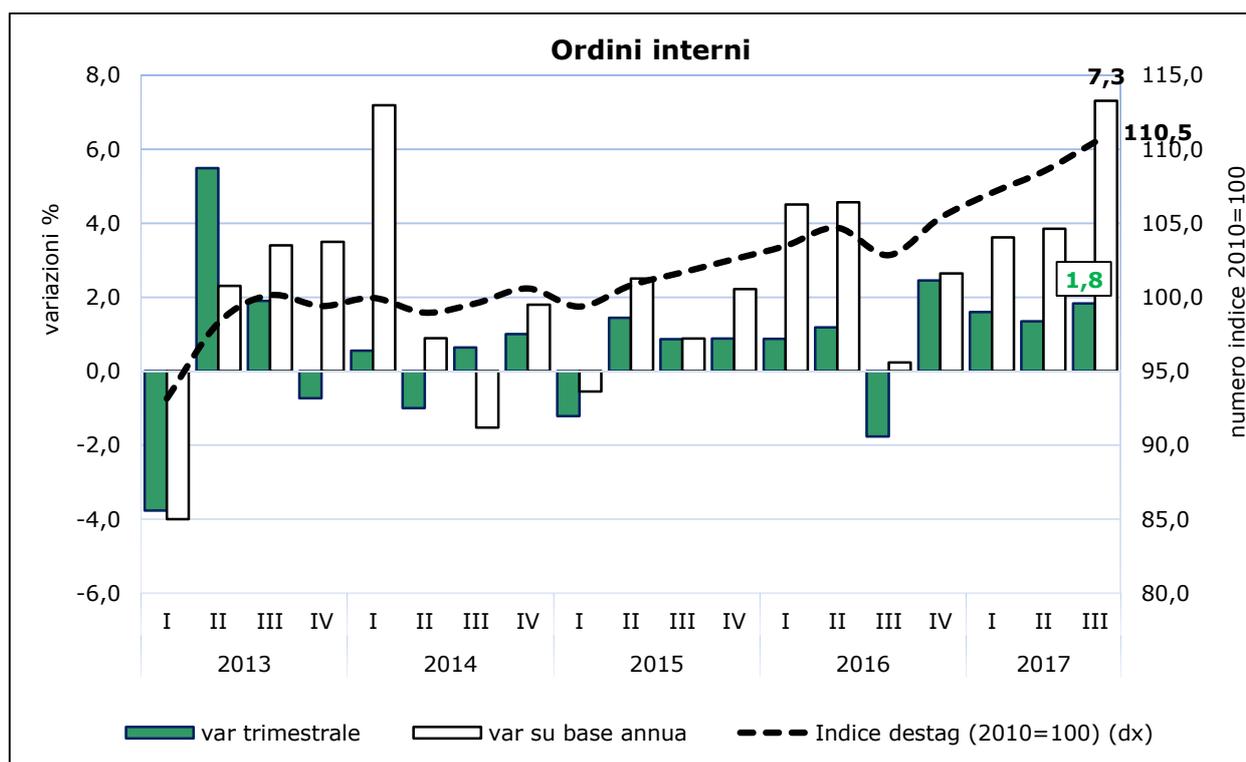
Si conferma positivo il contributo del canale estero con vendite, che rappresentano in questo trimestre il **39,7%** del fatturato totale (con una tendenza in corso da un biennio ad avvicinarsi al dato medio regionale), in aumento del **+0,5%** nel trimestre e del **+2,7%** su base annua (+6,7% nella meccanica).



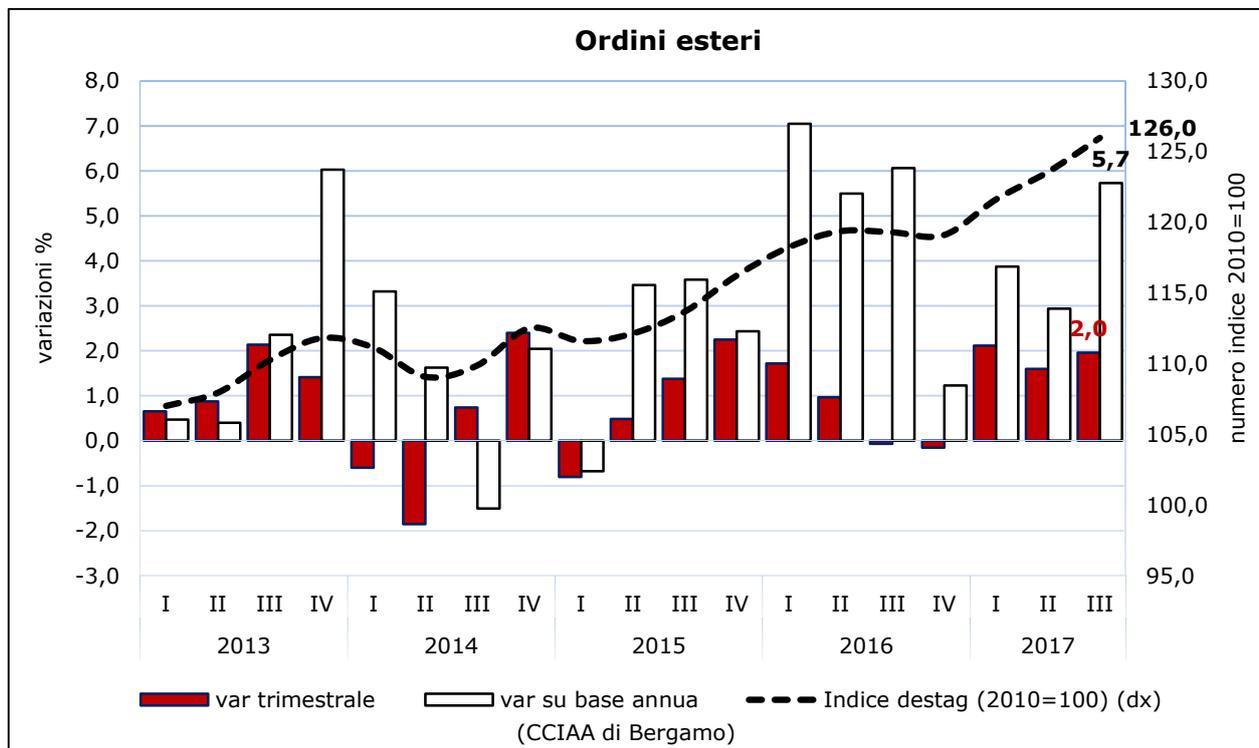
Gli ordinativi complessivi, espressi in giorni equivalenti ai flussi acquisiti nel trimestre, sono in crescita tendenziale, a quota 57,3, contro i 60 giorni medi del dato regionale.



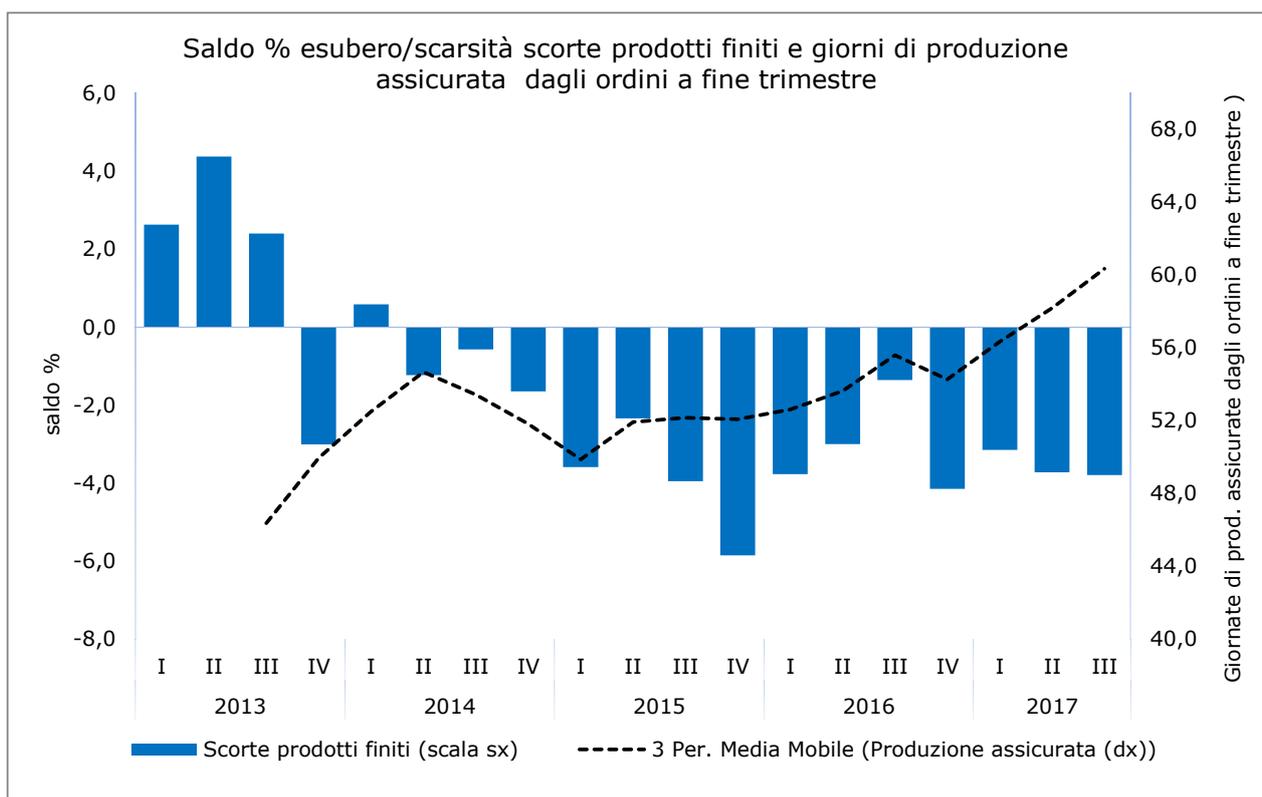
Gli **ordini nazionali**, in valore a prezzi correnti, salgono del **+1,8%** nel trimestre, al netto della stagionalità, e aumentano del **+7,3%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ad ulteriore conferma di una ripresa della domanda interna, soprattutto nel comparto di produzione dei beni d'investimento e nel settore della meccanica (che registra un aumento tendenziale del 14%).



Gli **ordini esteri**, sono sempre in crescita nel trimestre (+2%) e superiori del +5,7% rispetto ai livelli dell'anno scorso. Nella meccanica l'aumento su base annua è intorno all'8%.

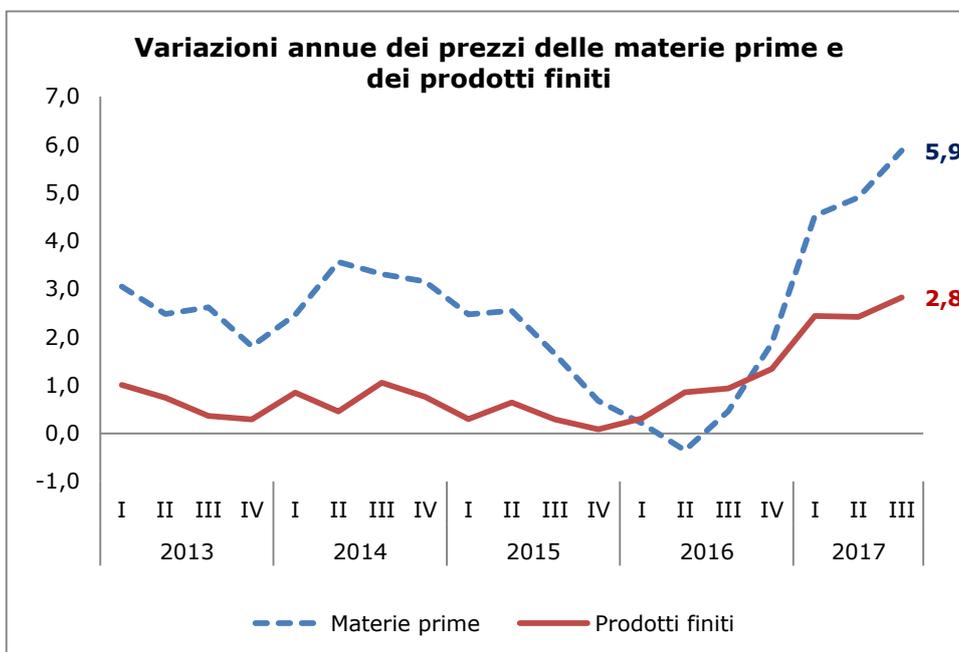
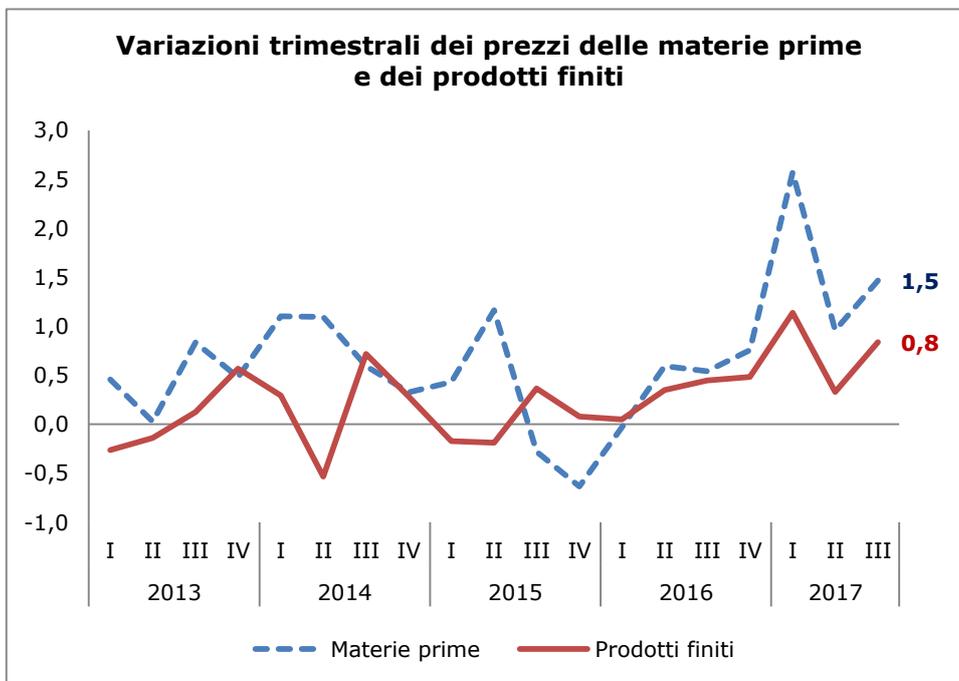


Continuano a prevalere le valutazioni di relativa scarsità delle **scorte dei prodotti finiti** in presenza di una tendenza alla crescita della produzione assicurata dagli ordini accumulati alla fine del trimestre.



La dinamica trimestrale dei prezzi delle **materie prime** risale al **+1,5**, così come quella dei **prodotti finiti** (**+0,8**).

Nel confronto **su base annua**, la crescita dei prezzi è del **+5,9%** per le **materie prime** e del **+2,8%** per i **prodotti finiti**.



Gli addetti

Gli **addetti** delle imprese del campione aumentano nel trimestre (**+0,13** per cento la variazione grezza, in un trimestre risultato sempre negativo negli ultimi tre anni) a saldo di un tasso d'ingresso di **1,90** (superiore a quello dei corrispondenti trimestri degli ultimi anni) e di un tasso di uscita di **1,77**.

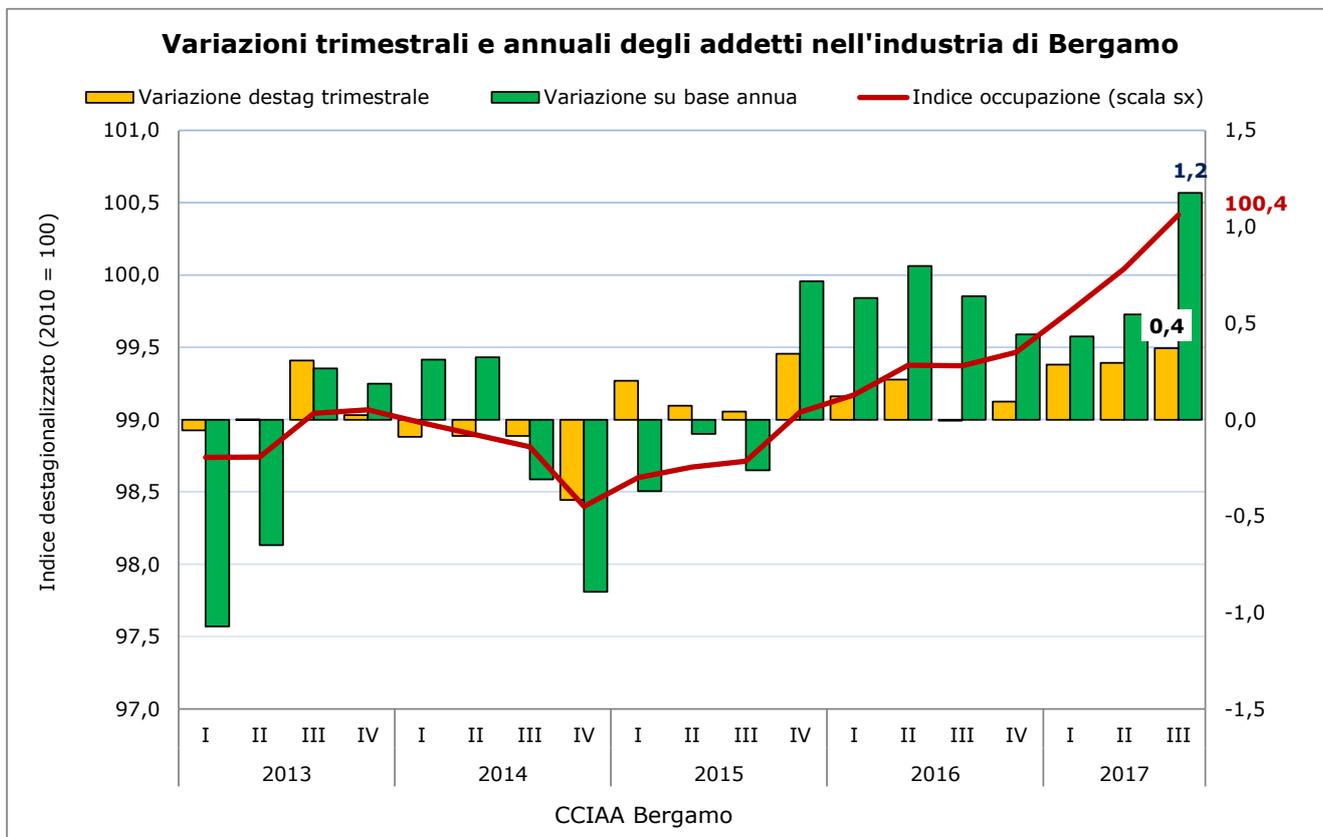
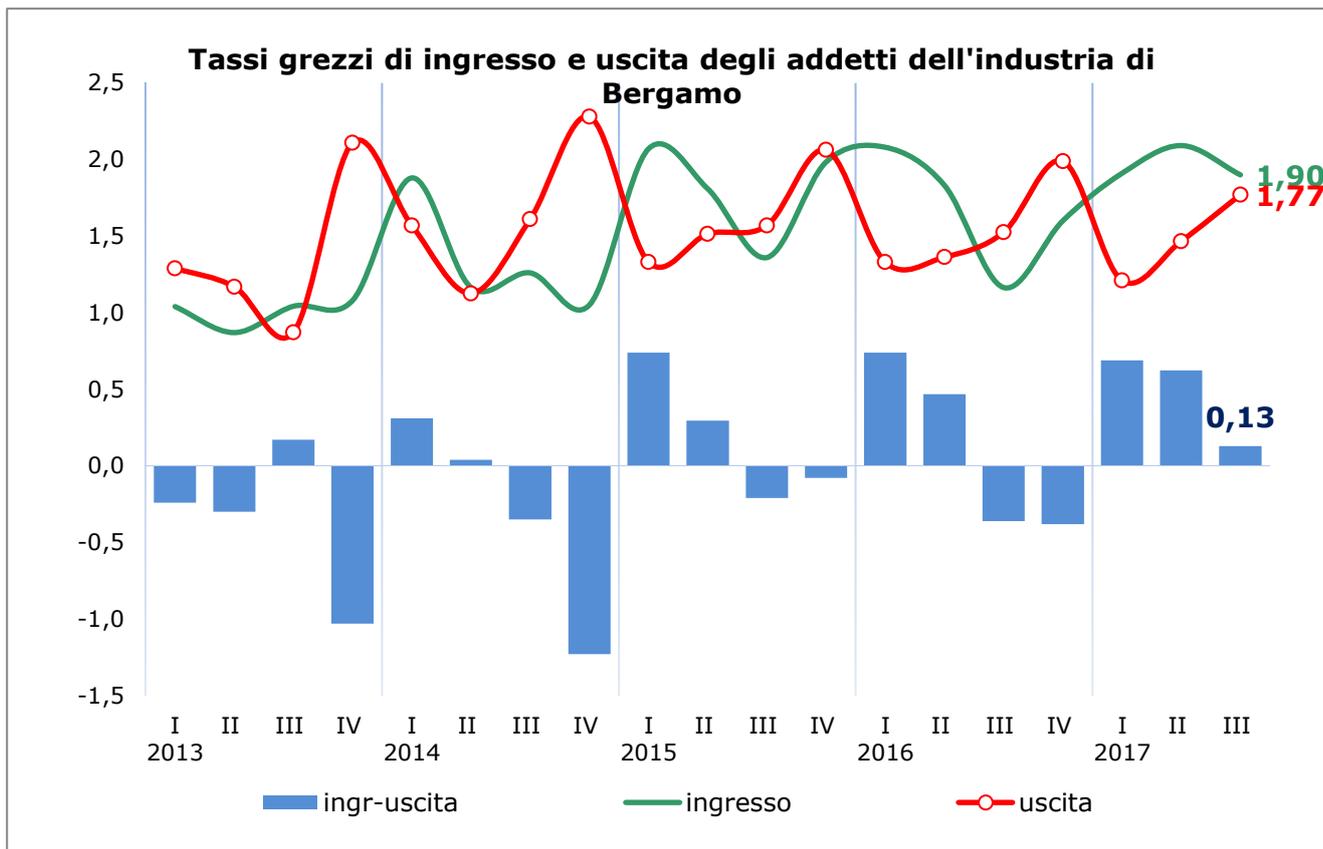
Al netto della stagionalità la variazione occupazionale è positiva (**+0,4%**) per l'undicesimo trimestre consecutivo e in accelerazione. L'indice, a quota **100,4**, supera il livello del 2010, con un incremento del **+1,2%** sui livelli di un anno fa.

La crescita media tendenziale nei primi tre trimestri dell'anno è pari al **+0,7%**, un incremento superiore a quello medio dell'intero 2016 (+0,6%).

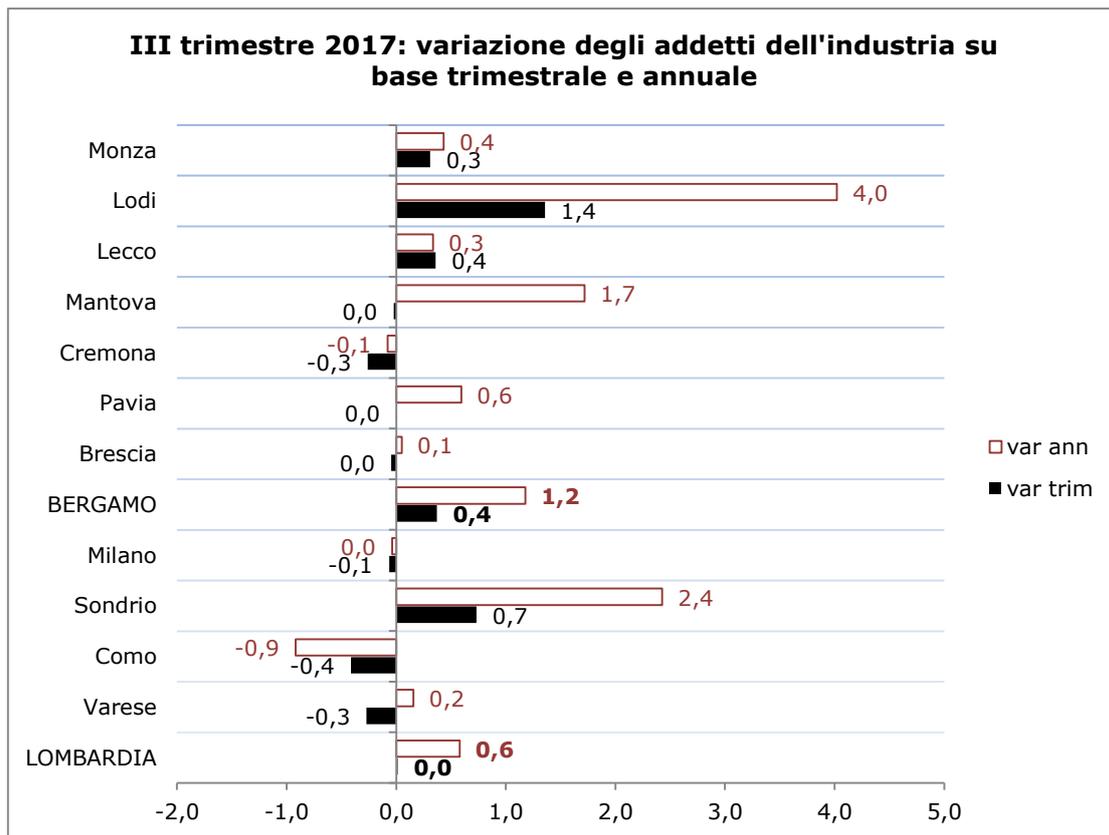
In termini di variazione grezza nei settori con sufficiente copertura campionaria, il saldo è positivo nella meccanica (+0,45%), nella gomma-plastica (+0,04) e nella chimica (+0,66%). Negativo nel tessile (-1,01%).

Variazione addetti industria manifatturiera, Bergamo

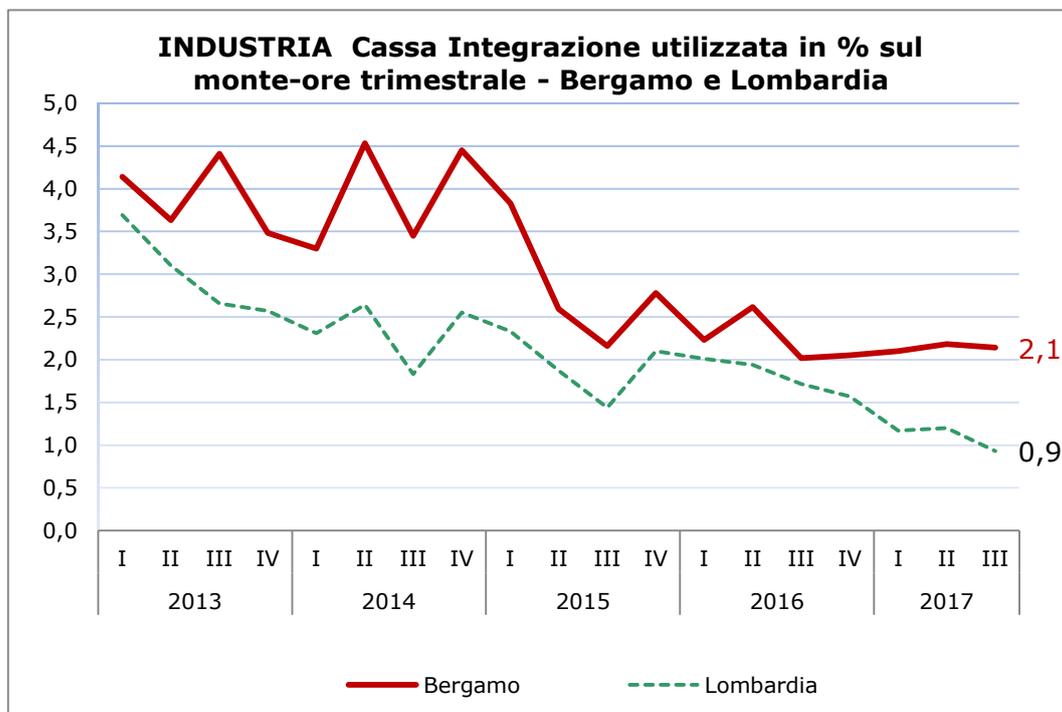
		Tasso di ingresso	Tasso di uscita	Saldo ingr-uscita	Var trim destag
2013	I	1,04	1,29	-0,24	-0,1
	II	0,87	1,17	-0,30	0,0
	III	1,04	0,87	0,17	0,3
	IV	1,08	2,11	-1,03	0,0
2014	I	1,88	1,57	0,31	-0,1
	II	1,16	1,13	0,04	-0,1
	III	1,26	1,61	-0,35	-0,1
	IV	1,05	2,28	-1,23	-0,4
2015	I	2,07	1,33	0,74	0,2
	II	1,81	1,51	0,30	0,1
	III	1,36	1,57	-0,21	0,0
	IV	1,98	2,06	-0,08	0,3
2016	I	2,08	1,33	0,74	0,1
	II	1,83	1,36	0,47	0,2
	III	1,16	1,52	-0,36	0,0
	IV	1,60	1,99	-0,38	0,1
2017	I	1,91	1,21	0,69	0,3
	II	2,09	1,47	0,62	0,3
	III	1,90	1,77	0,13	0,4



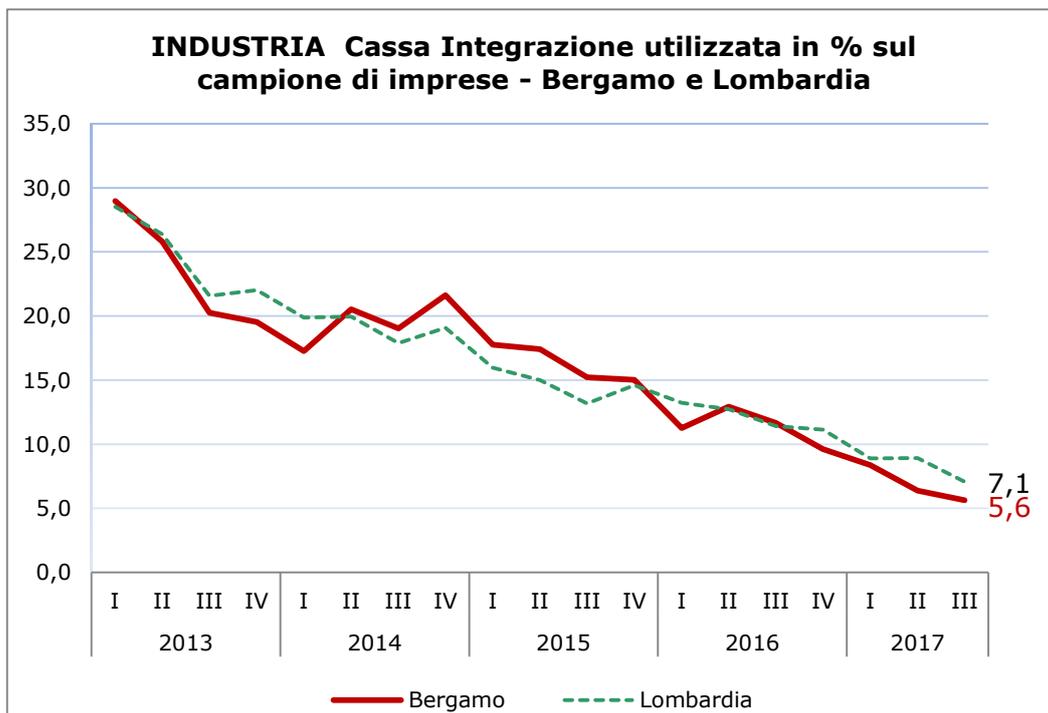
La crescita degli addetti del settore industriale di Bergamo è più vivace rispetto alla media regionale, +0,6% su base annua, invariata nel trimestre.



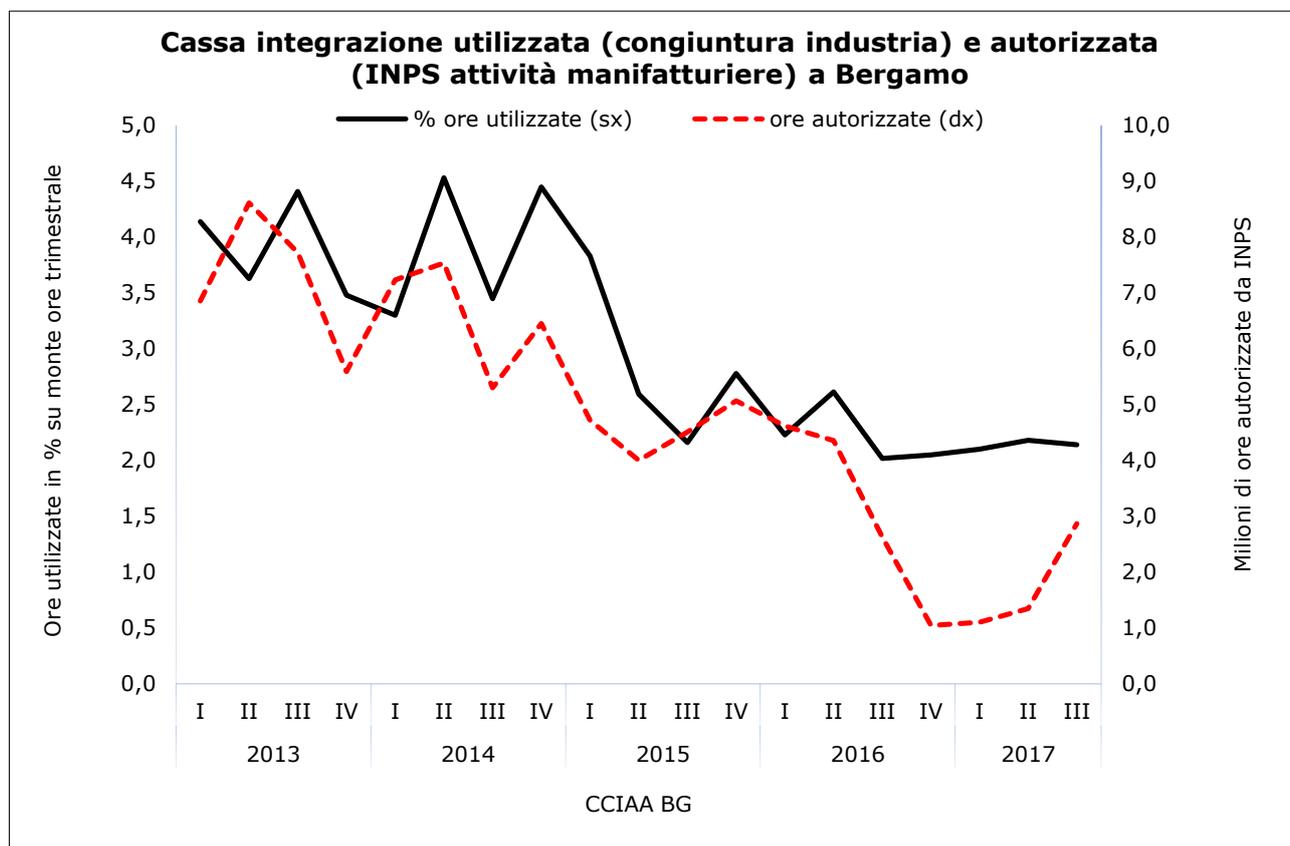
La Cassa integrazione effettivamente utilizzata dalle industrie di Bergamo nel secondo trimestre equivale al **2,1%** del monte ore trimestrale, stabile negli ultimi trimestri. Resta elevata (al 20%) nel settore dei minerali non metalliferi.



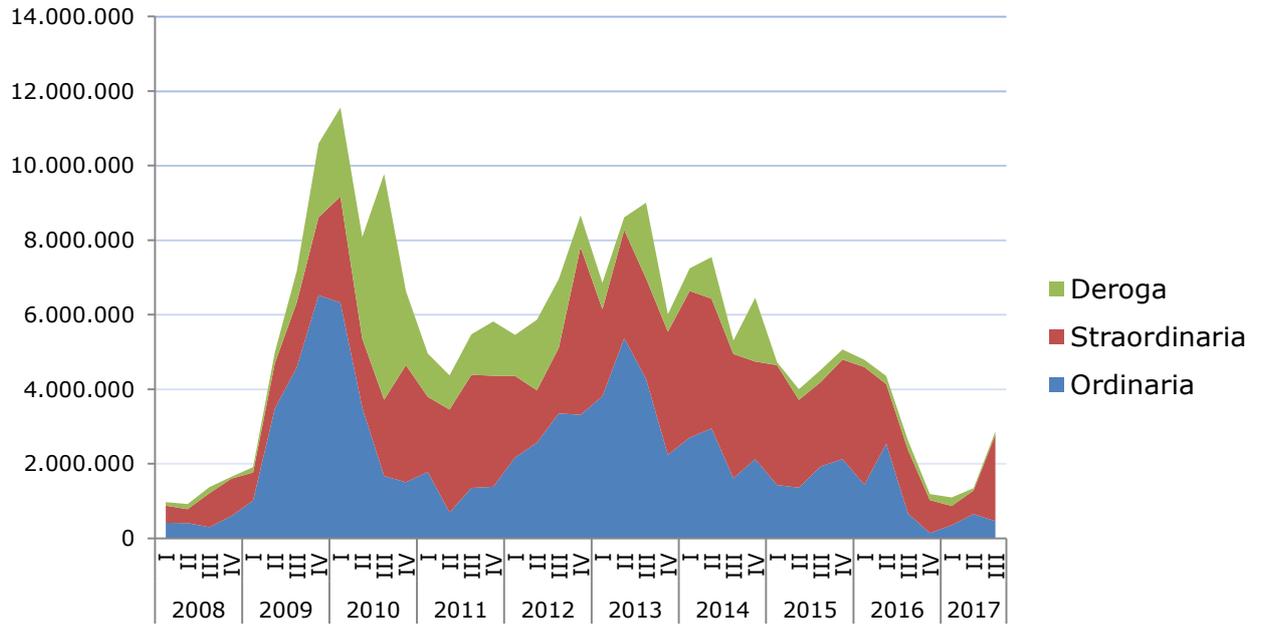
In progressivo calo (dal 6,4% della scorsa indagine al **5,6%**) anche l'incidenza nel campione delle aziende che hanno fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.



I dati di fonte INPS indicano un incremento delle ore autorizzate a causa di una concentrazione temporale di richieste di cassa straordinaria (1.300.000 ore richieste nel mese di agosto nel settore dei "minerali non metalliferi").



Bergamo, attività manifatturiere, ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni

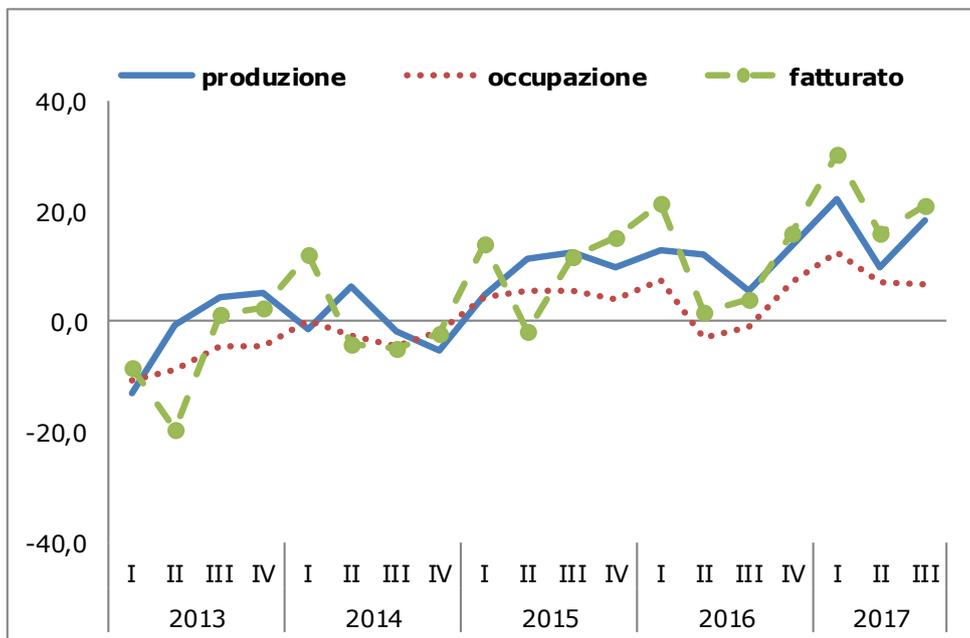
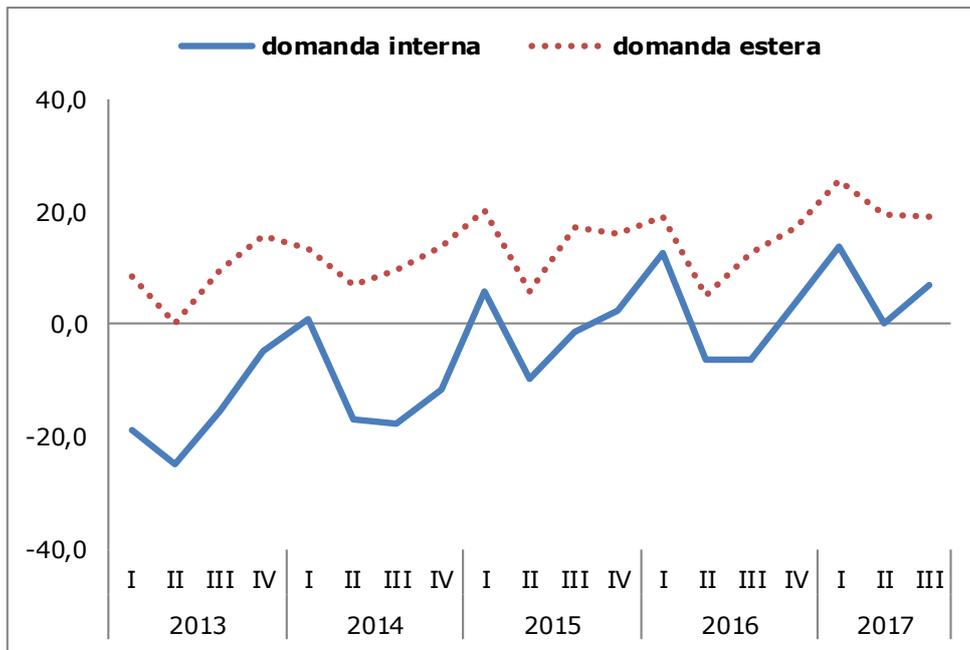


CCIAA BG su dati INPS

Le previsioni

Le aspettative delle imprese industriali sul prossimo trimestre sono prevalentemente positive per tutte le componenti e in netto miglioramento rispetto alla scorsa rilevazione per produzione, fatturato e domanda interna.

Aspettative Industria per il trimestre successivo
(saldo % aumento/diminuzione)



**Industria Bergamo: saldi % tra aspettative di
aumento/diminuzione**

		produzione	domanda interna	domanda estera	occupazion e	fatturato
2013	I	-13,1	-19,0	8,5	-10,8	-8,5
	II	-0,8	-25,0	0,0	-8,8	-19,4
	III	4,5	-15,5	9,6	-4,4	1,3
	IV	5,1	-4,8	15,8	-4,7	2,4
2014	I	-1,5	0,9	13,6	0,0	12,0
	II	6,3	-17,1	6,9	-2,7	-4,1
	III	-1,7	-17,6	9,5	-4,4	-4,8
	IV	-5,3	-11,5	13,9	-1,7	-2,1
2015	I	4,9	5,8	20,4	4,4	13,9
	II	11,2	-9,9	5,8	5,6	-1,9
	III	12,7	-1,3	17,3	5,7	11,7
	IV	9,8	2,3	16,1	4,1	15,3
2016	I	12,9	12,5	19,1	7,5	21,3
	II	12,1	-6,2	4,9	-3,0	1,5
	III	5,4	-6,3	12,8	-0,9	4,1
	IV	13,6	3,8	17,2	6,9	16,0
2017	I	22,0	13,6	25,7	12,6	30,3
	II	9,7	0,0	19,6	6,9	16,1
	III	18,4	7,1	19,1	6,6	21,2

INDUSTRIA BERGAMO. Dati di sintesi

Variazioni **congiunturali** (dati destagionalizzati) nel trimestre

	2014				2015				2016				2017		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
Produzione	0,1	0,4	0,3	-0,6	-0,5	0,0	-0,2	1,2	0,2	0,7	0,3	0,3	1,0	0,4	0,1
Ordini interni	0,6	-1,0	0,6	1,0	-1,2	1,4	0,9	0,9	0,9	1,2	-1,8	2,5	1,6	1,3	1,8
Ordini esteri	-0,6	-1,9	0,7	2,4	-0,8	0,5	1,4	2,2	1,7	1,0	-0,1	-0,2	2,1	1,6	2,0
Fatturato totale	0,6	0,0	1,3	-0,3	0,2	0,9	-0,9	2,7	0,2	1,1	1,0	0,0	1,7	0,8	1,4
Prezzi materie prime	1,1	1,1	0,6	0,3	0,4	1,2	-0,3	-0,6	0,0	0,6	0,5	0,8	2,6	1,0	1,5
Prezzi prodotti finiti	0,3	-0,5	0,7	0,3	-0,2	-0,2	0,4	0,1	0,0	0,4	0,4	0,5	1,1	0,3	0,8
Occupazione	-0,1	-0,1	-0,1	-0,4	0,2	0,1	0,0	0,3	0,1	0,2	0,0	0,1	0,3	0,3	0,4

Variazioni **tendenziali** su base annua

	2014	2015				2015	2016				2016	2017			2017
	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III	IV	anno	I	II	III	gen-set
Produzione	1,9	-0,3	-0,4	-2,1	0,4	-0,6	1,7	2,4	1,8	1,1	1,7	2,5	2,3	1,6	2,2
Ordini interni	2,0	-0,6	2,5	0,9	2,2	1,3	4,5	4,6	0,2	2,6	3,0	3,6	3,9	7,3	4,9
Ordini esteri	1,4	-0,7	3,5	3,6	2,4	2,2	7,0	5,5	6,1	1,2	4,9	3,9	2,9	5,7	4,2
Fatturato totale	2,5	1,6	3,0	-1,6	2,6	1,5	3,5	4,0	5,4	1,2	3,5	3,9	3,4	4,8	4,0
Prezzi materie prime	3,1	2,5	2,5	1,7	0,7	1,8	0,2	-0,4	0,5	1,9	0,5	4,5	4,9	5,9	5,1
Prezzi prodotti finiti	0,8	0,3	0,6	0,3	0,1	0,3	0,3	0,9	0,9	1,3	0,9	2,4	2,4	2,8	2,6
Occupazione	-0,1	-0,4	-0,1	-0,3	0,7	0,0	0,6	0,8	0,6	0,4	0,6	0,4	0,5	1,2	0,7

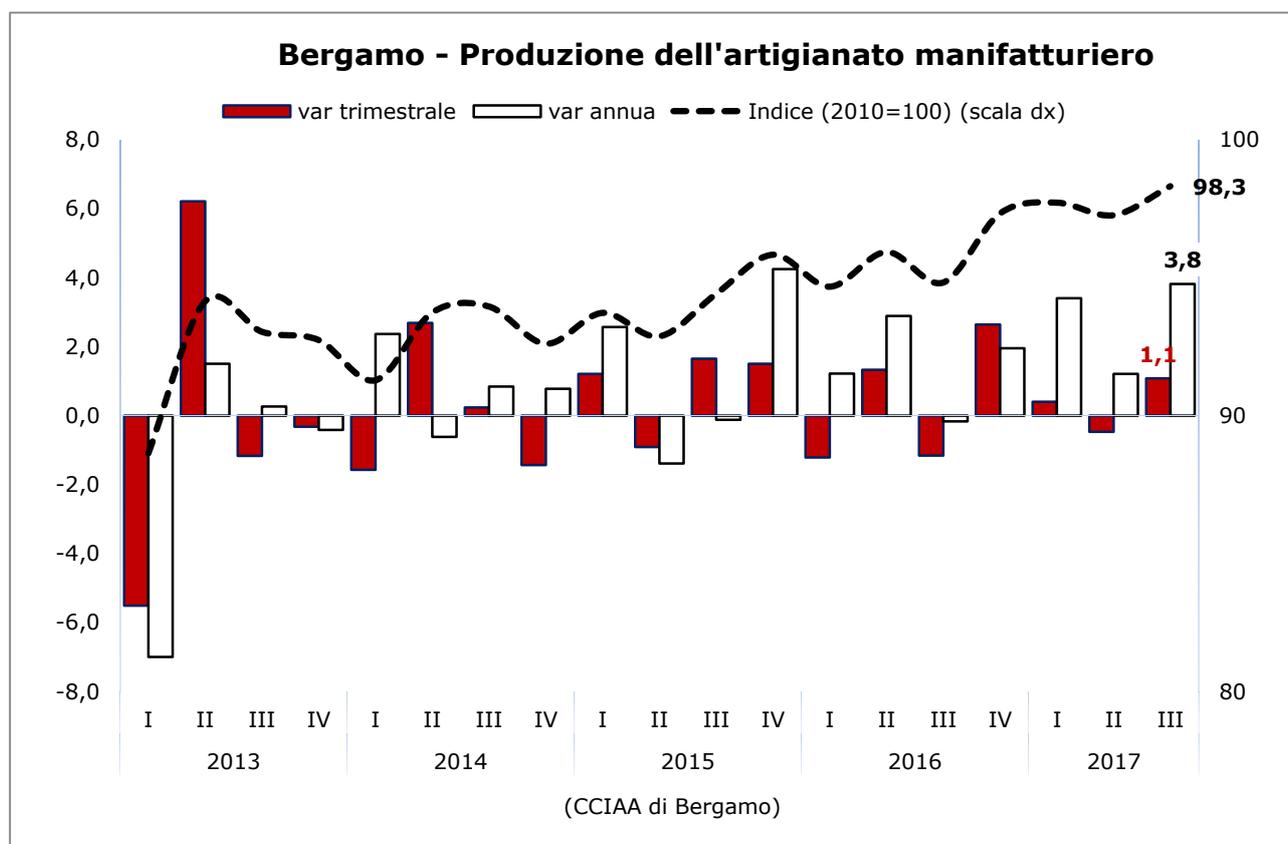
Fatturato e ordini a prezzi correnti

Servizio Studi Camera di Commercio di Bergamo

LA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE nel 3° trimestre 2017

Nell'**artigianato di produzione**, l'indagine realizzata ha raccolto le risposte di 1.173 aziende (con almeno 3 addetti) in Lombardia pari al 106% del campione, di cui 148 in provincia di Bergamo (con una copertura campionaria del 114%).

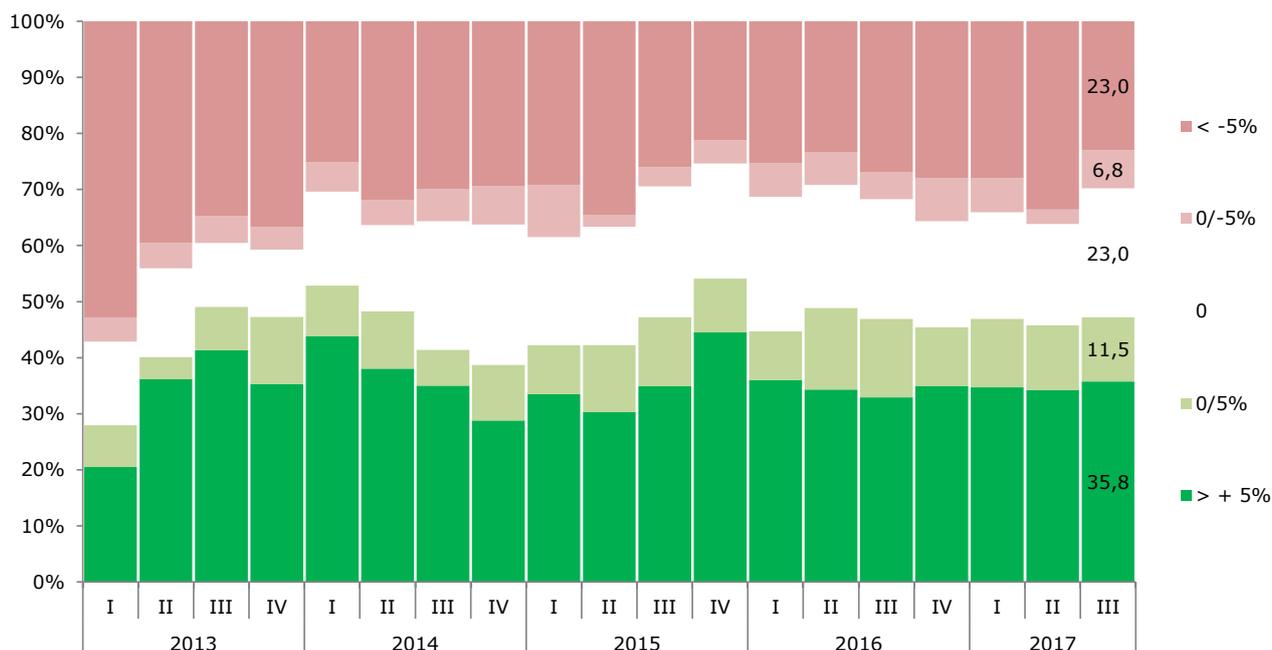
La produzione dell'artigianato manifatturiero è in aumento (**+1,1%**) nel trimestre e in forte progresso del **+3,8%** su base annua. L'indice si porta a 98,3 fatto 100 il dato medio del 2010. Considerando l'intero periodo gennaio-settembre, la variazione media tendenziale è pari al **+2,8%**. Si profila un 2017 con un risultato nettamente positivo a fine per l'artigianato di produzione.



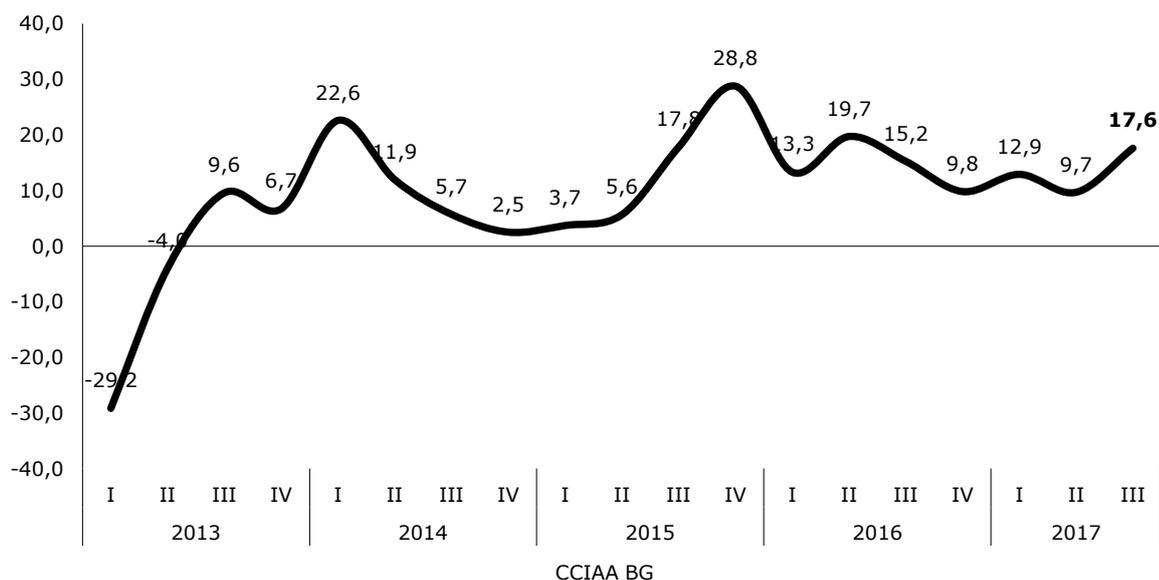
Tra i settori con sufficiente copertura campionaria, buoni i risultati di meccanica, gomma-plastica, minerali non metalliferi e legno-mobili. In flessione tessile, carta e abbigliamento.

Restano prevalenti in termini di frequenza le imprese in fase positiva: il saldo tra risposte in aumento e diminuzione sale a 17,6 punti percentuali dai precedenti 9,7. Noto il calo delle imprese in marcata contrazione (dal 33,5 al 23) mentre aumentano leggermente (dal 33 al 35,8% del campione) le imprese in forte crescita.

Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione sull' anno precedente.
Distribuzione di frequenze per classe %



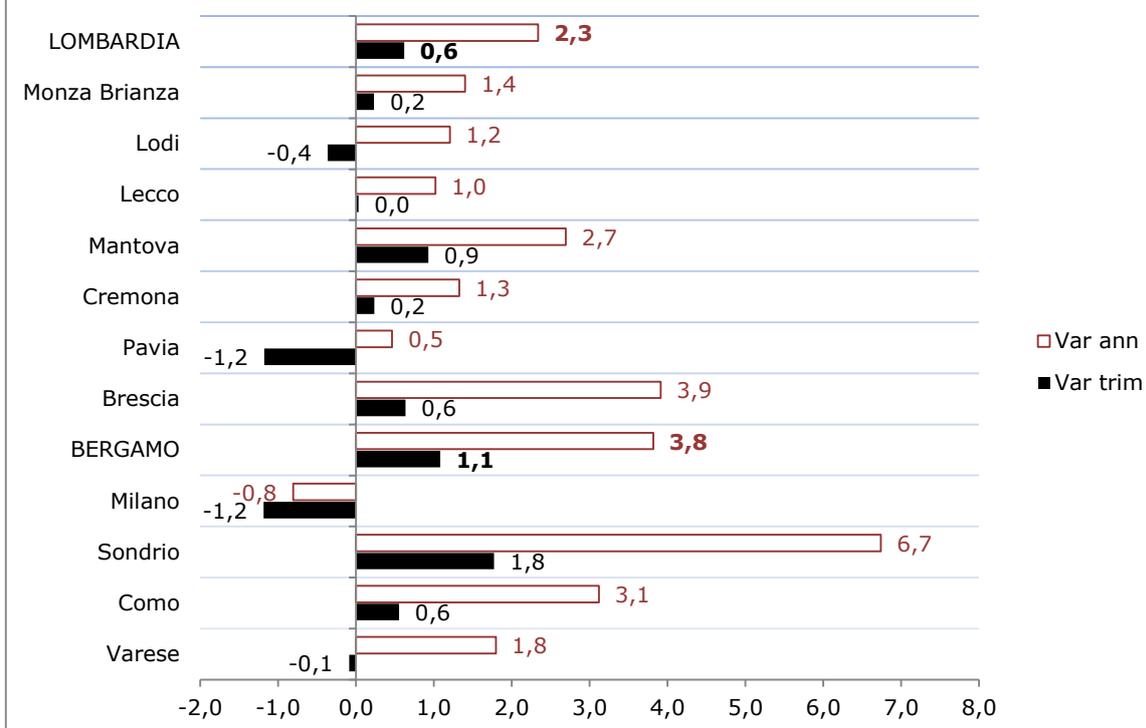
Produzione dell'ARTIGIANATO Bergamo: variazione su anno precedente.
Saldo % tra variazioni positive e negative



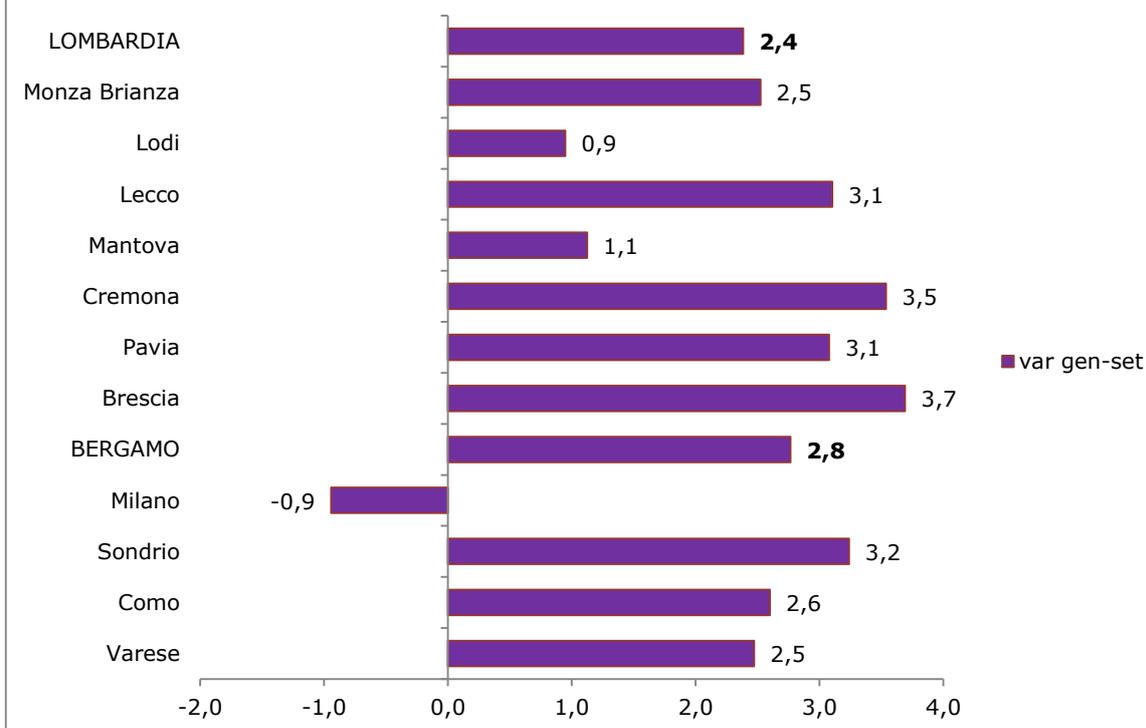
La produzione manifatturiera dell'artigianato lombardo è in crescita del +0,6% nel trimestre e del +2,3% su base annua.

L'aumento medio su base annua nei primi tre trimestri del 2017 è pari al **+2,8%** a Bergamo contro un valore medio regionale del + 2,4%, condizionato dal dato negativo della sola provincia di Milano.

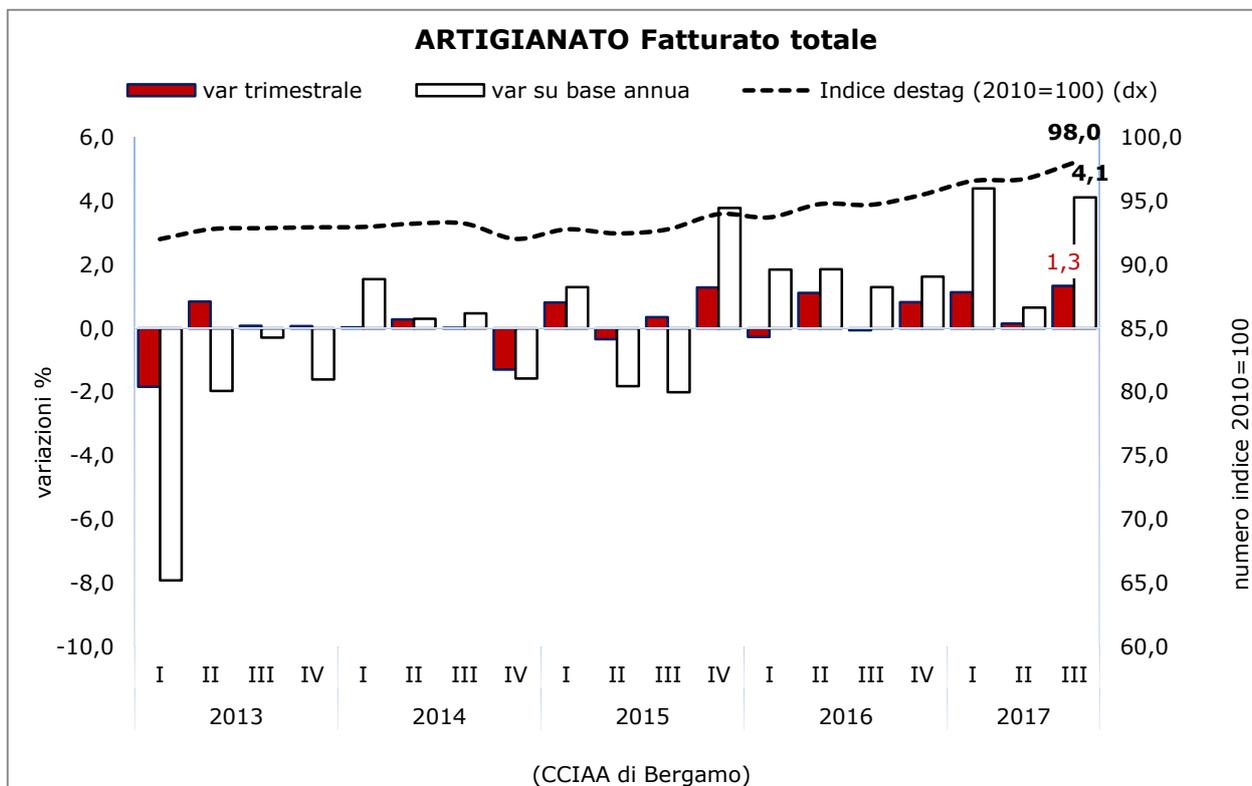
III trimestre 2017: variazione della produzione dell'artigianato manifatturiero su base trimestrale e annuale



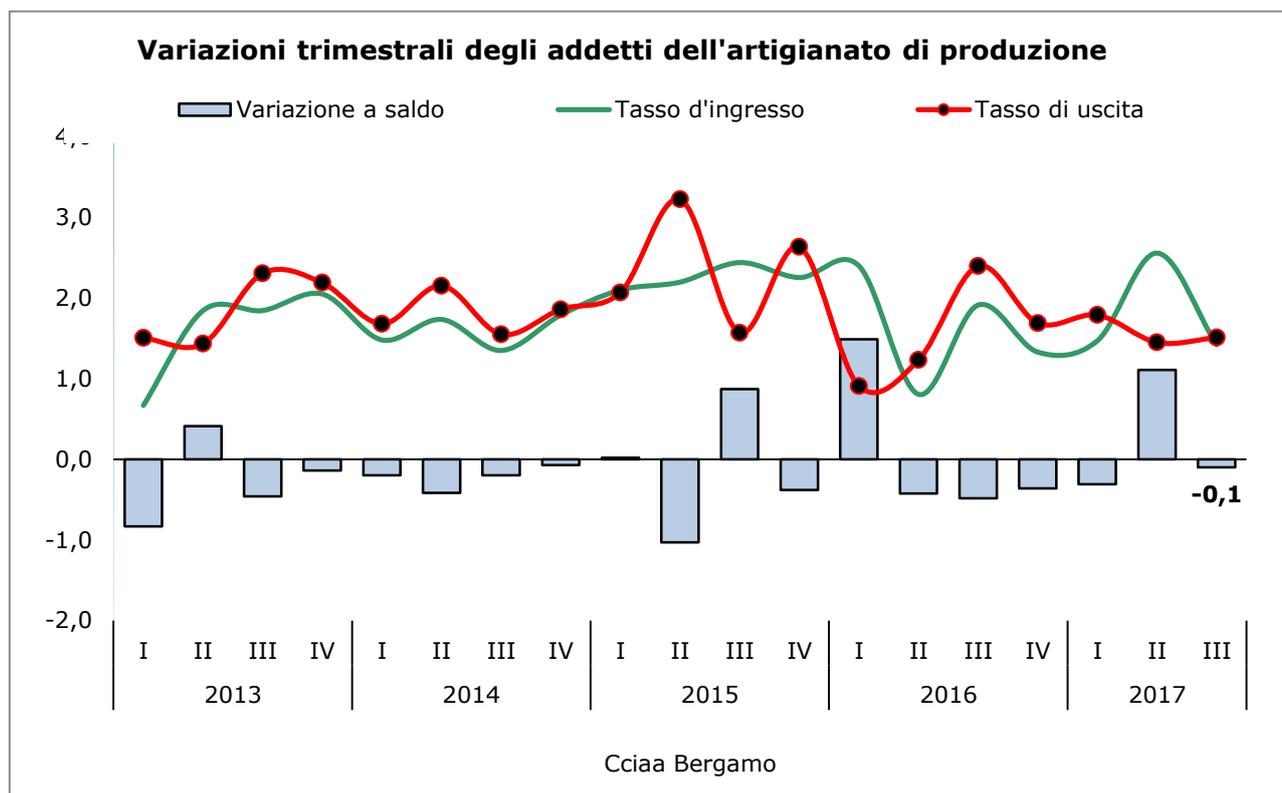
Variazione su base annua della produzione media dell'artigianato manifatturiero - gennaio-settembre 2017



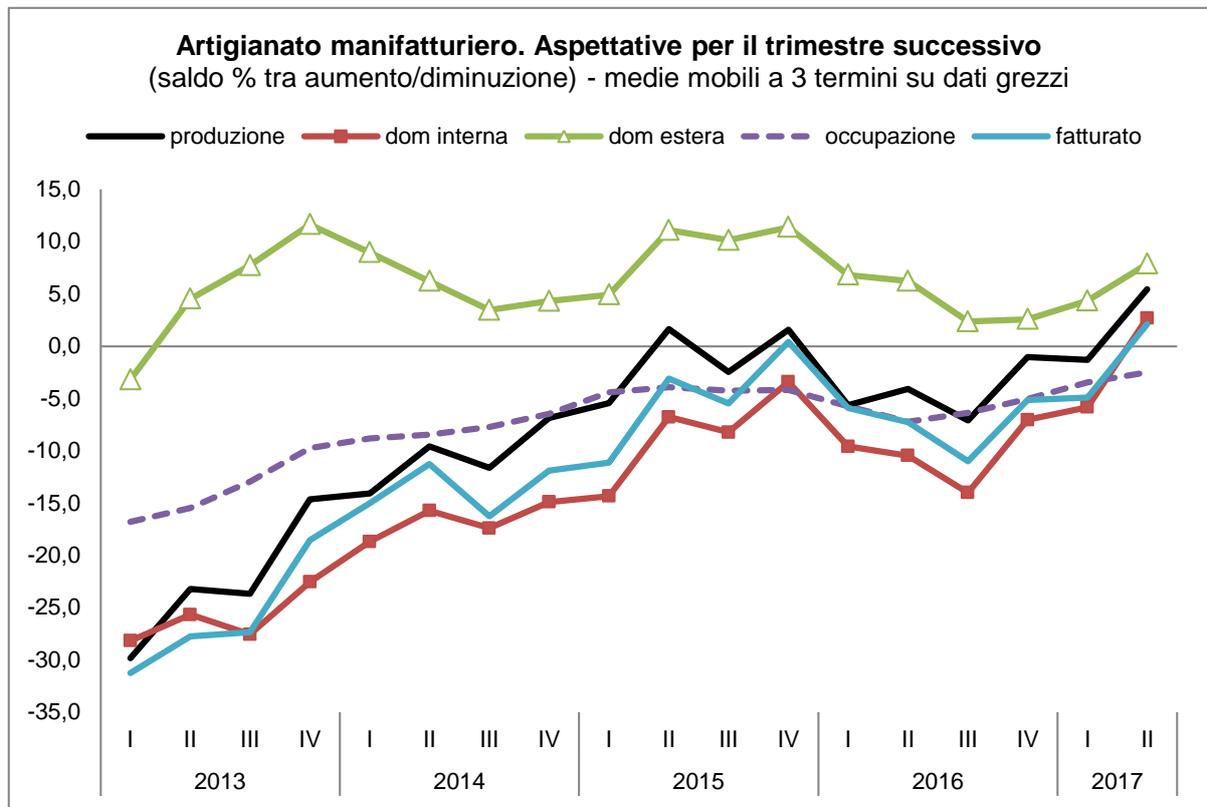
Le vendite dell'artigianato bergamasco segnano un incremento (+1,3%) su base congiunturale e una buona crescita del +4,1% su base annua.



In leggera flessione gli addetti nel trimestre (-0,1%) per effetto di un tasso d'ingresso di 1,4%, contro un tasso di uscita pari all' 1,5%.



In miglioramento le aspettative prevalenti , positive per la domanda interna ed estera, produzione e fatturato; in recupero ma ancora negative per l' occupazione.



COMMERCIO E SERVIZI IN PROVINCIA DI BERGAMO NEL TERZO TRIMESTRE (LUGLIO-SETTEMBRE) 2017

Il commercio al dettaglio nel 3° trimestre 2017

L'indagine congiunturale nel **commercio al dettaglio** ha interessato, nel corso del mese di ottobre, 1.163 imprese lombarde con un numero di addetti compreso tra 3 e 199 (105% del campione teorico). In provincia di Bergamo hanno risposto 138 imprese con una copertura sul campione teorico pari al 117%. La ristrettezza del campione provinciale impone molta cautela nella lettura dei risultati su Bergamo e rende necessario un costante raffronto con il più affidabile dato medio regionale.

Il **volume d'affari** nel secondo trimestre dell'anno cresce su base annua a Bergamo (+3,6 %) ma la dinamica complessiva in Lombardia (+1,1%) è decisamente più contenuta.

La variazione destagionalizzata nel trimestre è positiva a Bergamo (+0,6%), contro un dato medio regionale del +0,2%.

Le vendite nel settore **alimentare** sono in flessione **su base annua (-3,2%)** a Bergamo ma risultano in leggera crescita (+0,6%) in Lombardia. Nel settore **non alimentare** il risultato è del +4,8% a Bergamo contro il +1,8% in Lombardia.

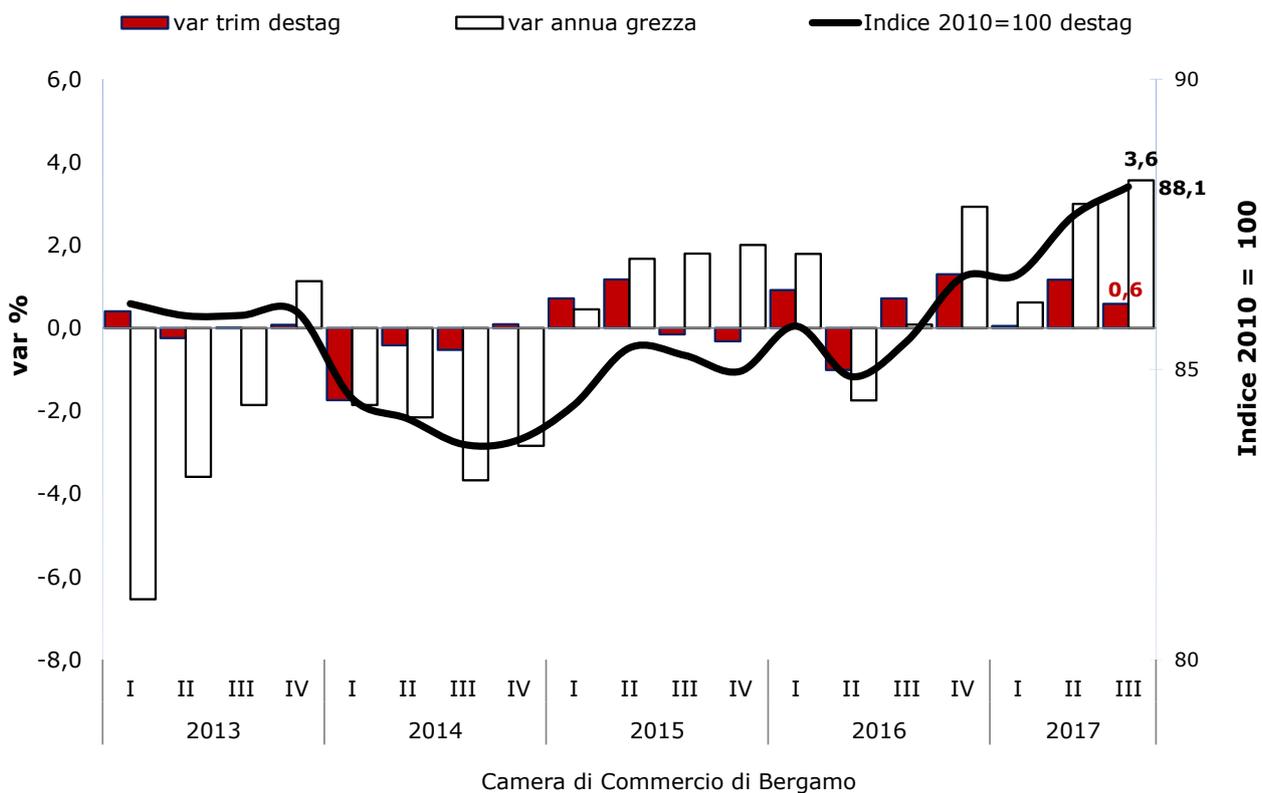
Il giro d'affari nel commercio al dettaglio **non specializzato** - che comprende anche, ma con insufficiente copertura campionaria, esercizi della grande o media distribuzione - è in crescita a Bergamo (+3,5%) e in misura solo marginalmente positiva in Lombardia (+0,2%)².

Il saldo percentuale tra variazioni di aumento e diminuzione su base annua delle vendite totali è positivo ma in ridimensionamento a Bergamo (+2,2 contro lo scorso 9,1), in miglioramento in Lombardia (6,2 contro il precedente 0,9).

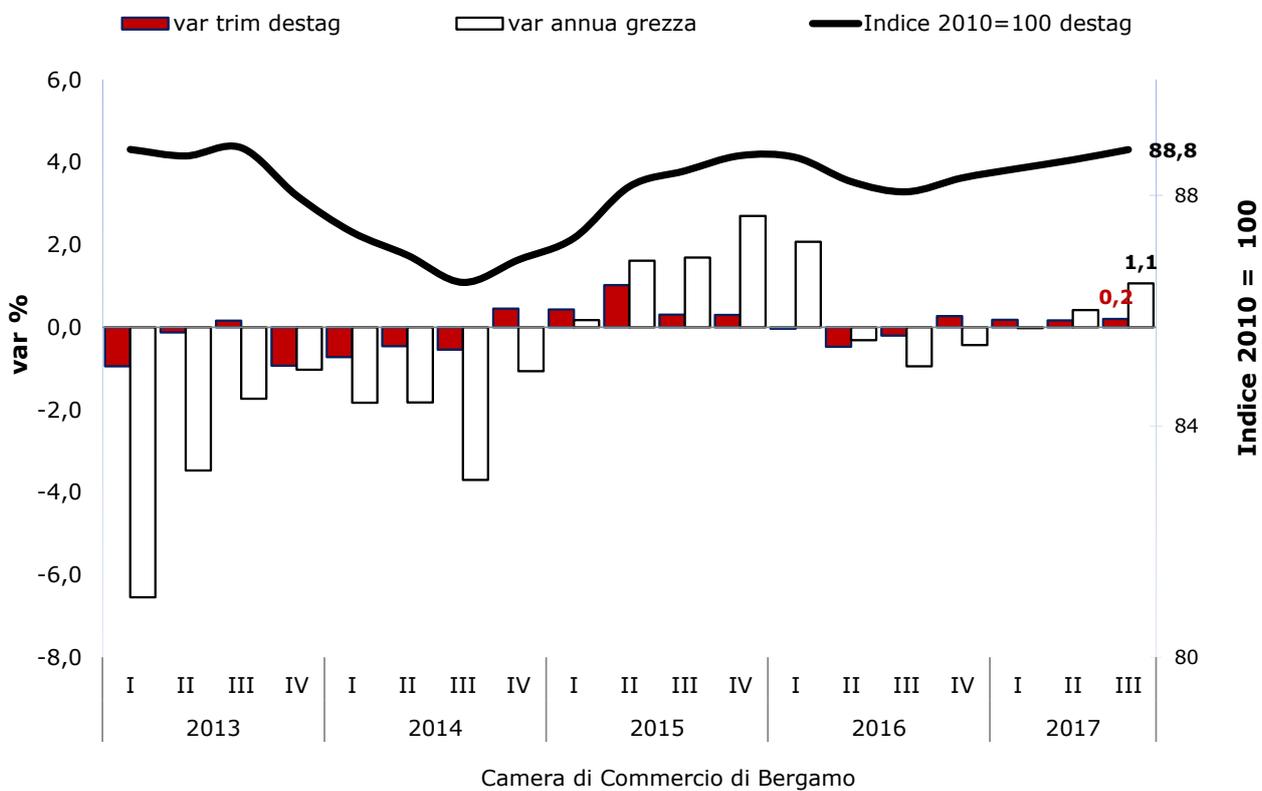
Prezzi in aumento nel trimestre, con una variazione media del +0,4% a Bergamo e del +0,1% in Lombardia.

² Si considerino però i risultati delle vendite a consuntivo nel Largo Consumo Confezionato riportati alla pag. 35.

Volume d'affari del commercio. Bergamo

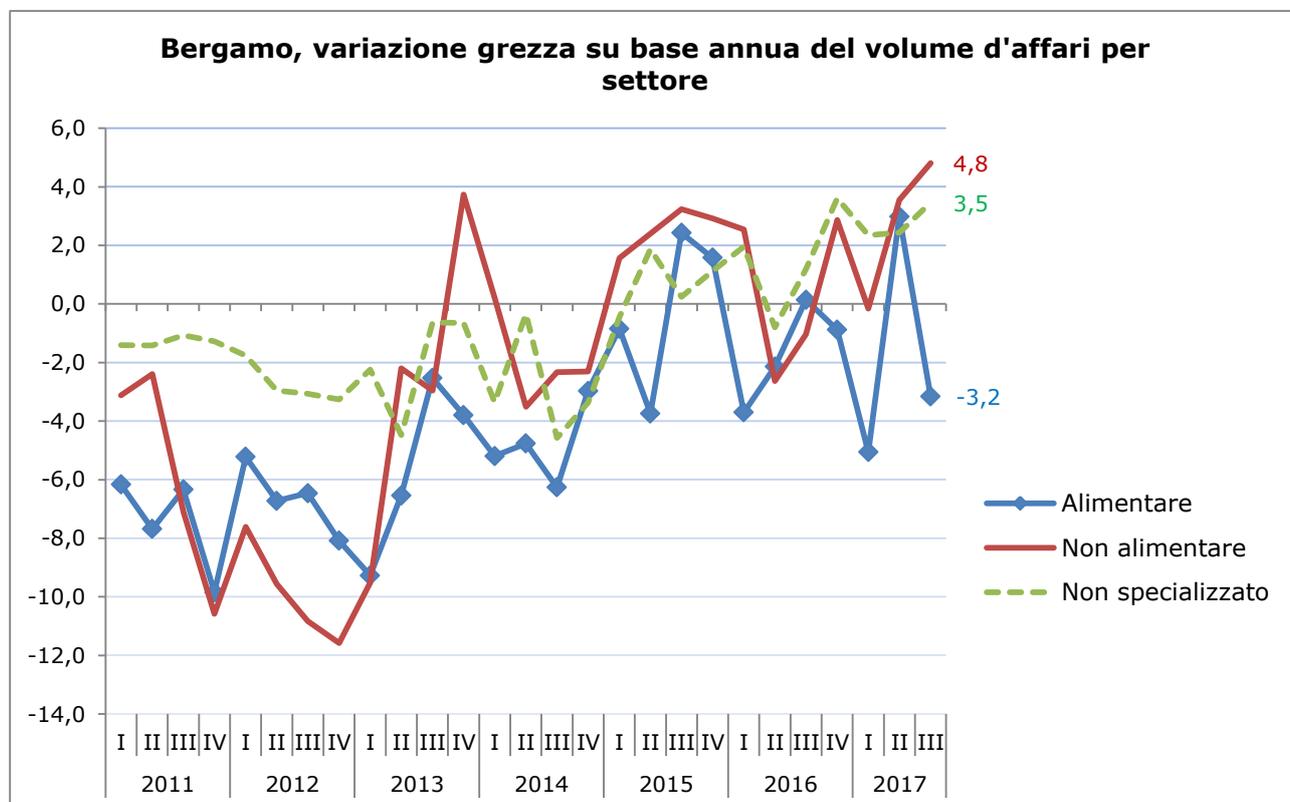


Volume d'affari del commercio. Lombardia

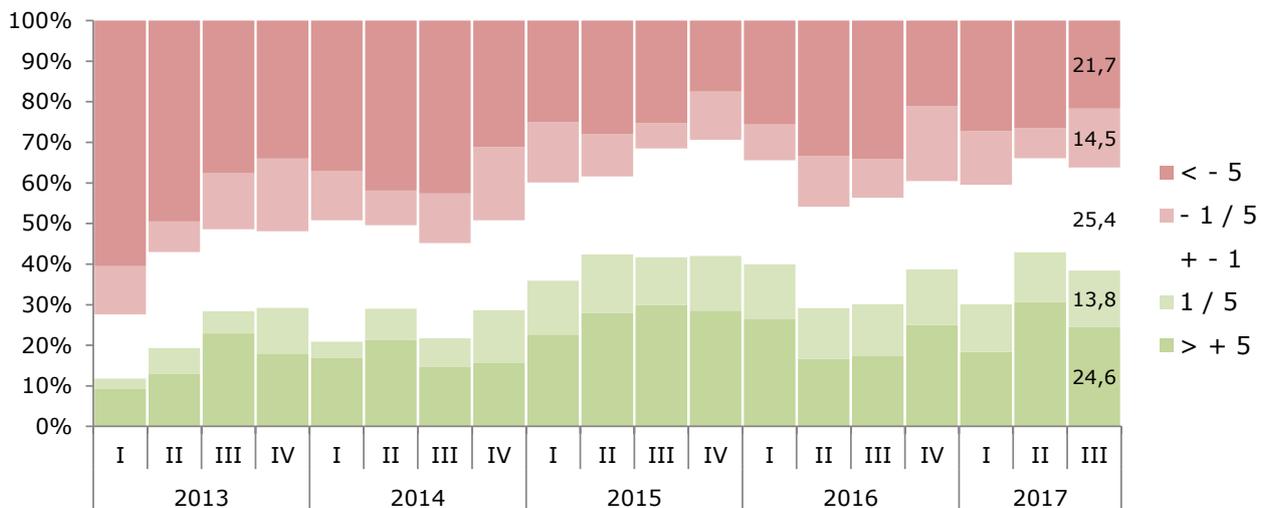


	LOMBARDIA			BERGAMO		
	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag	var trim destag	var annua grezza	Indice 2010=100 destag
2013 I	-0,9	-6,5	88,8	0,4	-6,5	86,1
II	-0,1	-3,5	88,7	-0,2	-3,6	85,9
III	0,2	-1,7	88,8	0,0	-1,9	85,9
IV	-0,9	-1,0	88,0	0,1	1,1	86,0
2014 I	-0,7	-1,8	87,4	-1,7	-1,9	84,5
II	-0,5	-1,8	87,0	-0,4	-2,2	84,2
III	-0,5	-3,7	86,5	-0,5	-3,7	83,7
IV	0,5	-1,1	86,9	0,1	-2,8	83,8
2015 I	0,4	0,2	87,3	0,7	0,4	84,4
II	1,0	1,6	88,2	1,2	1,7	85,4
III	0,3	1,7	88,4	-0,2	1,8	85,2
IV	0,3	2,7	88,7	-0,3	2,0	85,0
2016 I	0,0	2,1	88,7	0,9	1,8	85,7
II	-0,5	-0,3	88,2	-1,0	-1,7	84,9
III	-0,2	-0,9	88,1	0,7	0,1	85,5
IV	0,3	-0,4	88,3	1,3	2,9	86,6
2017 I	0,2	0,0	88,5	0,0	0,6	86,6
II	0,2	0,4	88,6	1,2	3,0	87,6
III	0,2	1,1	88,8	0,6	3,6	88,1

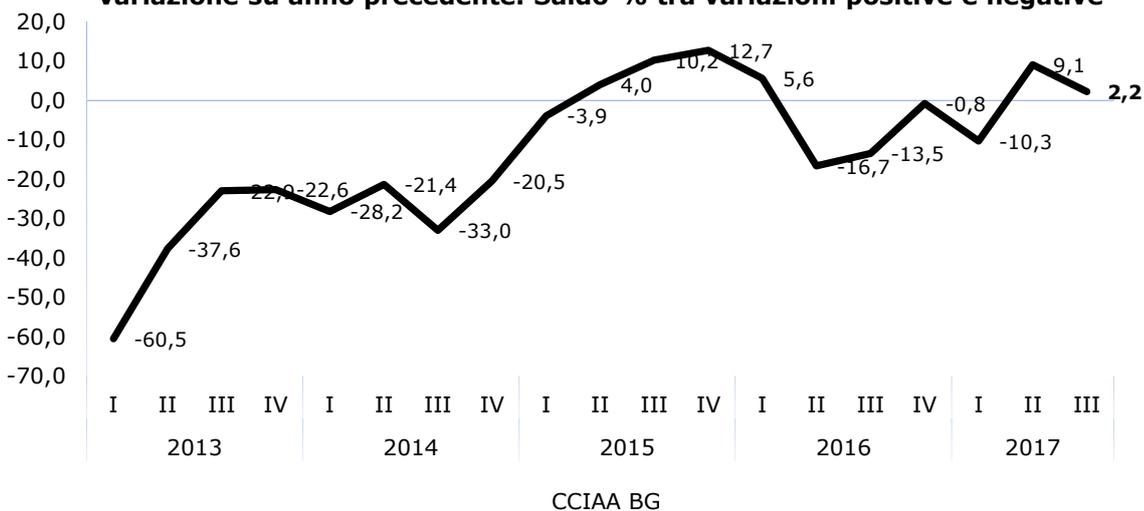
Unioncamere Lombardia/CCIAA BG



**Volume d'affari del Commercio al dettaglio in provincia di Bergamo:
variazione su anno precedente. Distribuzione di frequenze per classe %**



**Volume d'affari del commercio al dettaglio in provincia di Bergamo:
variazione su anno precedente. Saldo % tra variazioni positive e negative**



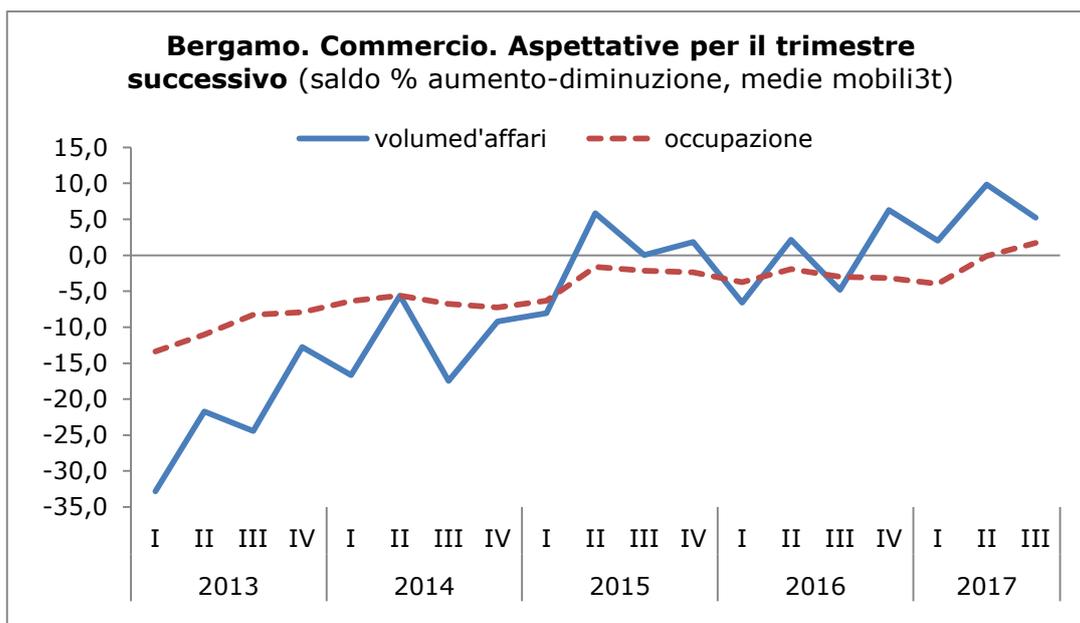
Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia

	2014				2015				2016				2017		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
LOMBARDIA	0,7	0,4	-0,3	0,7	0,6	1,5	2,2	1,7	-0,2	1,4	-0,5	1,5	2,6	2,3	2,7
imprese da 3 a 9 addetti	-3,0	-2,1	-4,3	-1,9	-1,9	0,2	-0,5	0,1	-2,1	-0,8	-1,3	0,0	1,1	-0,2	0,8
da 10 a 49 addetti	1,4	-0,1	0,7	1,2	1,6	1,9	3,4	2,6	0,3	1,2	-1,9	0,2	2,2	2,6	3,0
da 50 a 199 addetti	0,7	2,2	-0,1	0,5	0,9	0,9	2,4	1,7	1,3	2,9	0,3	2,5	2,4	2,8	3,7
oltre 200 addetti	5,1	2,7	4,0	4,0	2,4	3,4	4,1	2,9	0,5	3,3	2,0	4,6	5,6	4,7	4,0
COMMERCIO ALL'INGROSSO	0,4	-0,3	0,0	-0,7	1,2	2,6	1,8	2,5	1,7	2,8	-0,1	2,8	2,3	1,9	1,6
ALBERGHI E RISTORAZIONE	0,5	0,9	-1,0	0,2	0,2	1,3	3,6	5,2	0,6	3,4	-2,2	-1,3	0,0	2,4	3,4
SERVIZI ALLE PERSONE	-0,3	-3,2	-2,0	-0,9	1,5	1,2	-2,1	-1,3	0,7	-0,1	1,6	2,7	6,1	0,1	0,7
SERVIZI ALLE IMPRESE	1,0	0,7	0,0	1,4	0,4	1,3	2,3	1,0	-0,9	0,6	-0,4	1,7	3,0	2,5	3,0
di cui : (trasporti)	0,2	-0,1	0,3	-0,4	-1,0	1,7	2,5	1,4	-1,4	-0,1	-0,7	-0,7	2,3	2,3	2,8
(informazione e comunicazione)	2,6	0,4	0,9	2,9	5,1	0,0	4,9	1,3	-0,8	-0,8	-2,0	3,9	1,7	1,3	1,4
(servizi avanzati alle imprese)	1,7	0,3	0,1	2,0	-0,9	0,8	0,5	-0,2	-0,4	2,3	2,0	1,9	5,1	2,5	4,0
(altri servizi alle imprese)	-0,2	2,1	-1,5	2,7	0,2	1,8	1,8	1,1	-0,4	0,3	-1,2	3,0	3,4	4,0	4,0
VARESE	-1,4	-3,5	-1,5	0,3	0,9	1,8	2,7	2,3	-4,3	-1,6	-4,7	-1,0	2,0	-0,6	3,5
COMO	-0,6	-0,1	-0,5	-0,9	1,6	2,8	3,2	1,2	-1,8	-0,3	-1,1	-0,9	-3,2	0,8	-0,7
LECCO	1,9	1,6	-1,3	2,2	-0,2	-0,2	-1,5	2,0	2,0	3,8	1,1	1,0	0,9	0,7	2,9
SONDRIO	-3,5	-0,6	-2,3	1,8	10,5	2,6	2,2	2,1	-1,5	0,3	-2,0	1,6	0,3	-0,9	2,5
MILANO	1,4	0,3	0,4	1,5	0,6	1,9	3,6	3,7	0,6	2,0	0,5	1,8	3,9	1,7	2,2
LODI	-2,5	-2,0	-4,1	2,7	0,9	2,6	0,5	0,3	1,3	-0,4	2,9	-0,3	-0,5	0,7	2,2
BERGAMO	0,6	-2,4	-2,4	-3,8	-2,1	0,3	-1,4	0,9	-0,5	0,0	-2,4	-0,1	0,6	1,3	2,7
BRESCIA	-0,4	0,6	0,1	0,4	2,9	-0,9	4,5	-2,0	-0,6	0,4	-0,3	0,6	4,8	3,4	5,1
PAVIA	-0,3	-0,4	-1,7	-1,6	3,8	5,3	7,1	5,2	3,9	4,1	-1,2	2,7	3,5	2,0	4,1
CREMONA	-0,6	3,7	-1,2	0,3	-3,4	-10,7	-4,5	-4,0	-4,0	0,3	-3,5	1,9	1,1	0,2	2,8
MANTOVA	-0,2	0,6	-3,6	-0,5	-1,5	0,6	0,2	0,6	3,3	1,1	3,2	3,2	3,4	4,2	3,0
MONZA E BRIANZA	1,2	1,9	-0,6	4,1	3,9	1,4	2,6	0,9	-4,8	1,3	-0,4	0,5	4,9	3,2	1,7

Unioncamere Lombardia

Gli addetti del commercio nel terzo trimestre del 2017 sono in lieve flessione a Bergamo (-0,2% a saldo di un tasso d'ingresso del 3,1% e di un tasso di uscita del 3,3%), così come (-0,1%) in Lombardia.

Per quanto riguarda le prospettive per il trimestre successivo, prevalgono attese positive sia per il volume d'affari che per l'occupazione



VENDITE DEL LARGO CONSUMO CONFEZIONATO IN IPERMERCATI E SUPERMERCATI

Secondo dati IRI-Information Resources, riguardante la distribuzione dei prodotti di Largo Consumo Confezionato negli Ipermercati e Supermercati, nel 3° trimestre 2017 le vendite in valore, che riflettono anche la dinamica dei prezzi, sono in lieve calo a Bergamo del -0,3% sull'anno e in aumento in Lombardia del +1,8% e del +3,2% in Italia.

Le vendite negli Iper e Supermercati di Bergamo ammontano nel III trimestre 2017 a più di 235 milioni di euro.

Variazioni tendenziali dei valori di vendita

GDO - III trimestre 2017

Dati per comparto merceologico

	Italia	Lombardia	Bergamo
Totale Largo			
Consumo Confezionato	3,2	1,8	-0,3
- Drogheria alimentare	2,9	2,4	0,1
- Bevande	5,4	1,7	0,9
- Freddo	5,7	3,6	1,8
- Fresco	5,2	4,4	2,9
- Cura persona	-2,3	-3,0	-6,0
- Cura casa	-1,4	-3,1	-5,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere Lombardia su dati IRI - Information Resources

I dati, forniti a Unioncamere Lombardia da IRI - Information Resources,

- si riferiscono alle vendite in valore di beni di largo consumo confezionato: sono esclusi i beni non confezionati (come frutta e verdura) e i beni non alimentari che si trovano solo negli ipermercati (come abbigliamento ed elettronica). Le categorie presenti sono la Drogheria Alimentare, le Bevande, il Fresco, il Freddo, la Cura Persona e la Cura Casa.

- riguardano prezzi rilevati mediante scanner (lettura dei codici a barre) e coprono l'80% del fatturato di beni di Largo Consumo Confezionato in Supermercati e Ipermercati, il restante 20% viene stimato. Sono invece escluse le vendite nei Discount e nel Libero Servizio Piccolo (ovvero i punti vendita inferiori ai 400 mq);

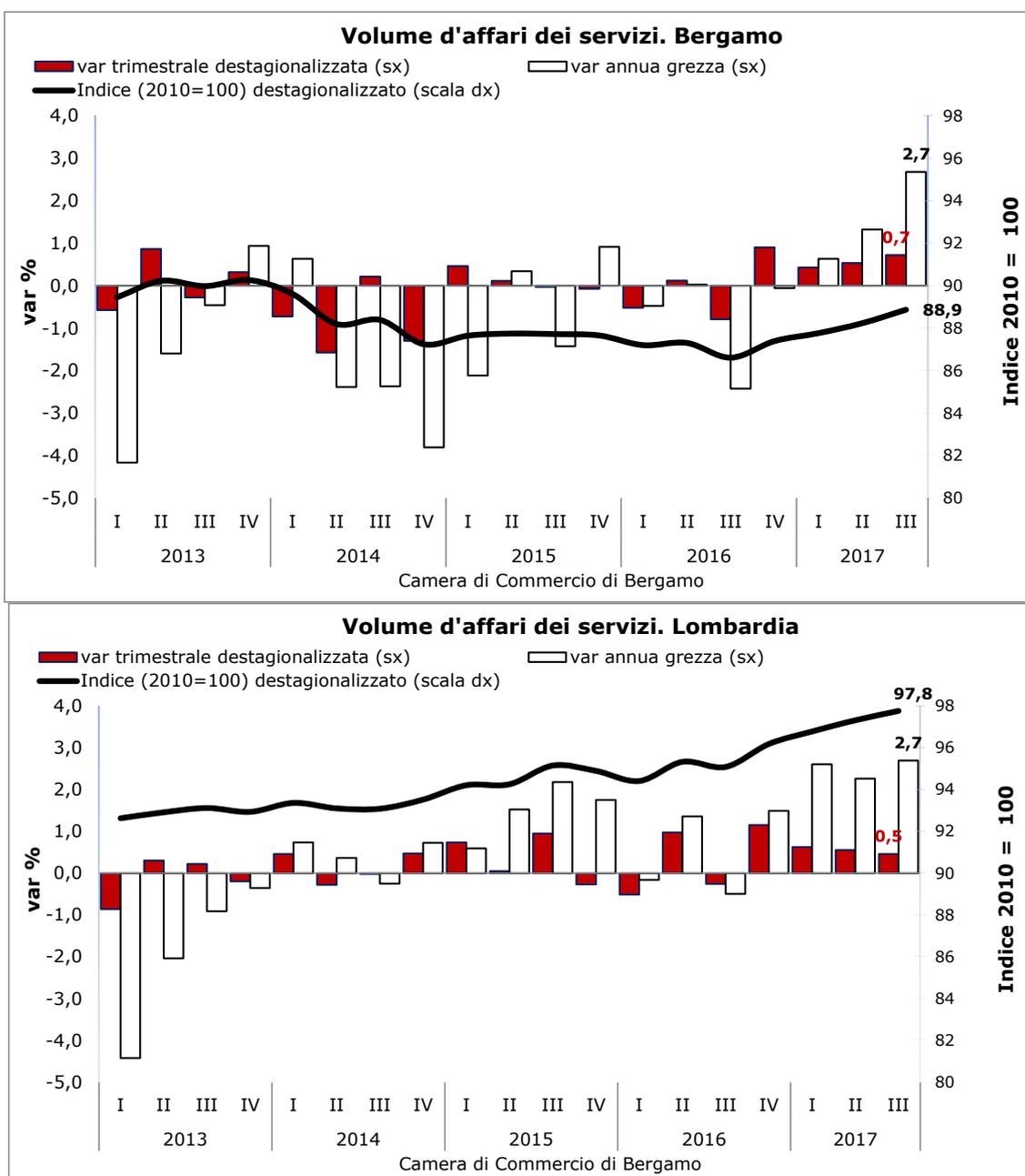
- vengono elaborati a "rete corrente", includendo quindi gli effetti di eventuali aperture o chiusure di punti vendita. Questo vuol dire, ad esempio, che un aumento di vendite potrebbe essere effetto sia di maggiori vendite nei supermercati e ipermercati esistenti sia dell'apertura di nuovi punti vendita.

I servizi nel 3° trimestre 2017

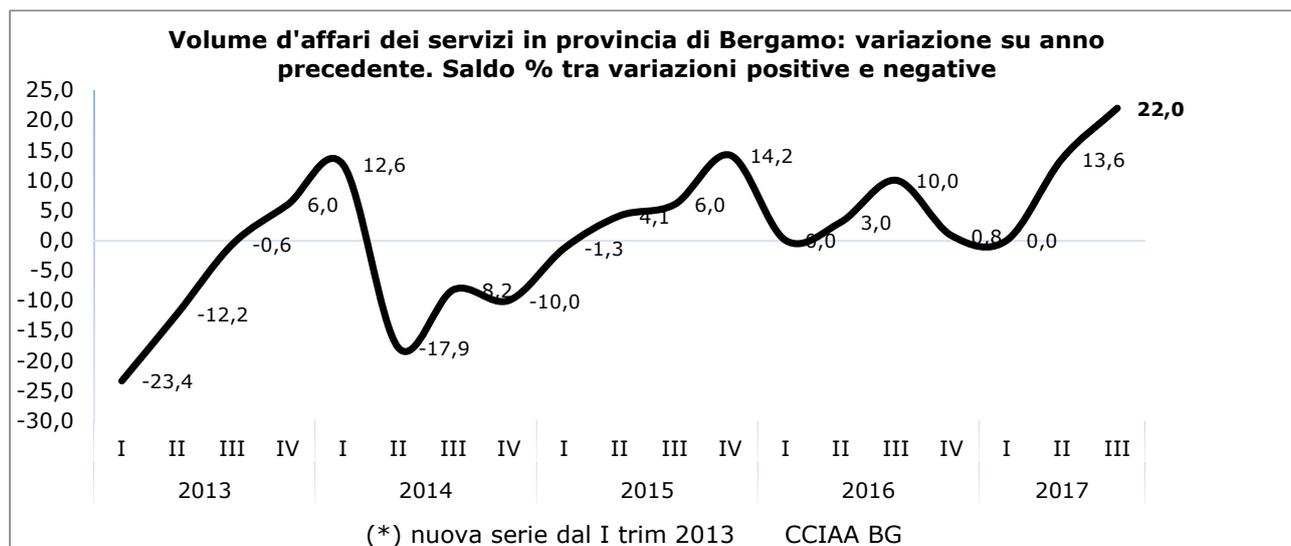
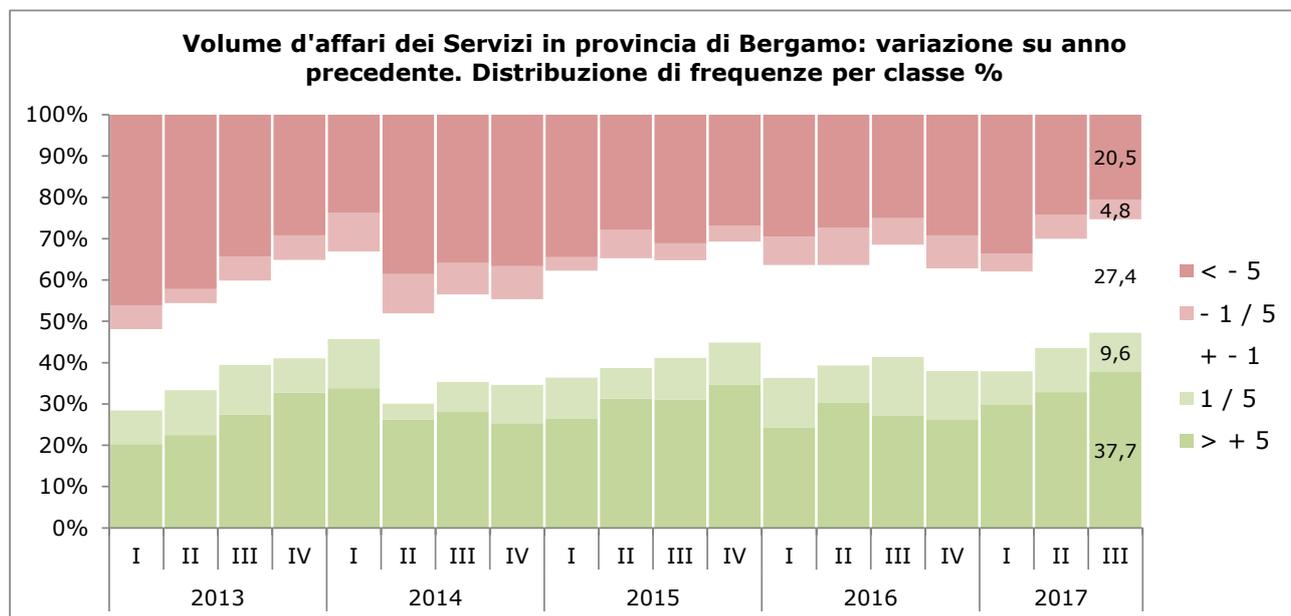
L'indagine congiunturale nei **servizi** ha riguardato 1.419 imprese in Lombardia (nei settori: commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, trasporti e attività postali, informatica e telecomunicazioni, servizi avanzati alle imprese, altri servizi alle imprese, servizi alle persone) con 3 addetti e più, pari al 117% del campione previsto, 146 (120 % del campione previsto) di queste in provincia di Bergamo.

Valgono anche per questa indagine le cautele richiamate nell'indagine sul commercio e l'opportunità di un sistematico confronto con il dato medio regionale.

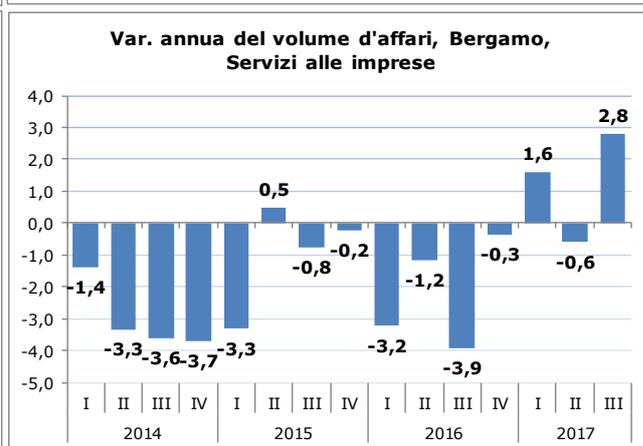
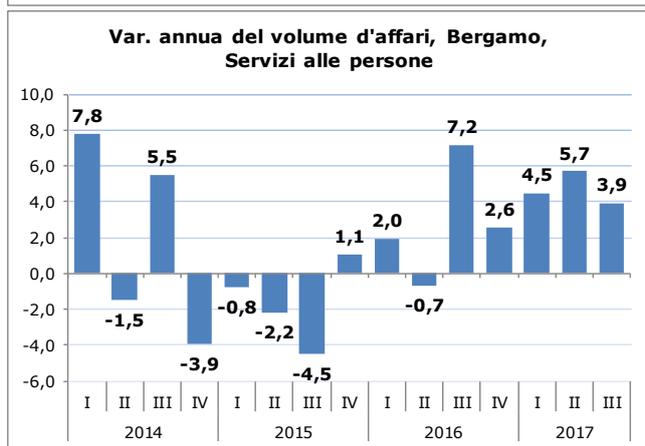
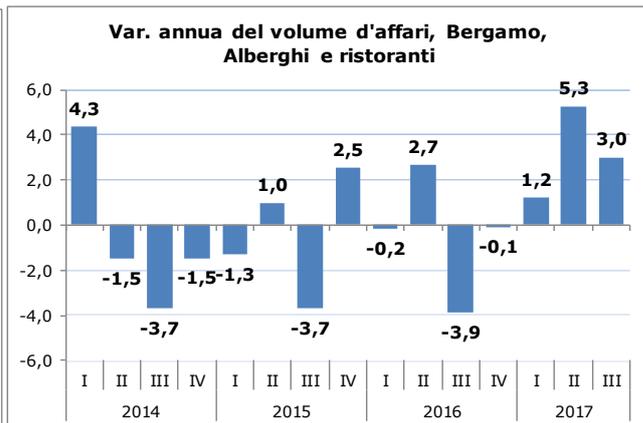
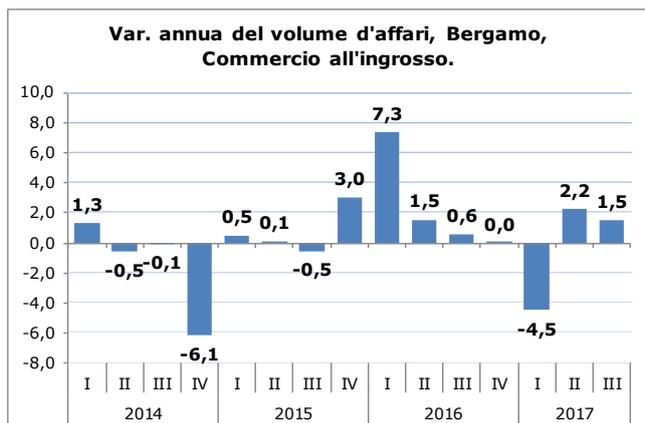
Il volume d'affari nell'insieme dei servizi indagati è in aumento su base annua a Bergamo (**+2,7%**) come in Lombardia (**+2,7%**). La Lombardia, con indice a quota 97,8, non è distante dal recupero dei livelli medi del 2010, rispetto ai quali Bergamo è invece ancora lontana (indice a 88,9). Positive le variazioni trimestrali sia a Bergamo (+0,7%) che in regione (+0,5%).



Il saldo percentuale tra segnalazioni di aumento e diminuzione migliora a Bergamo (da 13,6 a 22) e in Lombardia cresce ulteriormente dal precedente +11,6 all'attuale +15,9.



Per quanto riguarda i comparti dei servizi, la variazione tendenziale grezza del volume d'affari è di **+1,5% nel commercio all'ingrosso** (in Lombardia: +1,6%), **+3% per alberghi e ristoranti** (+3,4 in Lombardia), **+3,9% nei servizi alle persone** (in Lombardia: +0,7%) e **+2,8% nei servizi alle imprese** (+3% in Lombardia).



Variazione su base annua del giro d'affari dei servizi in Lombardia

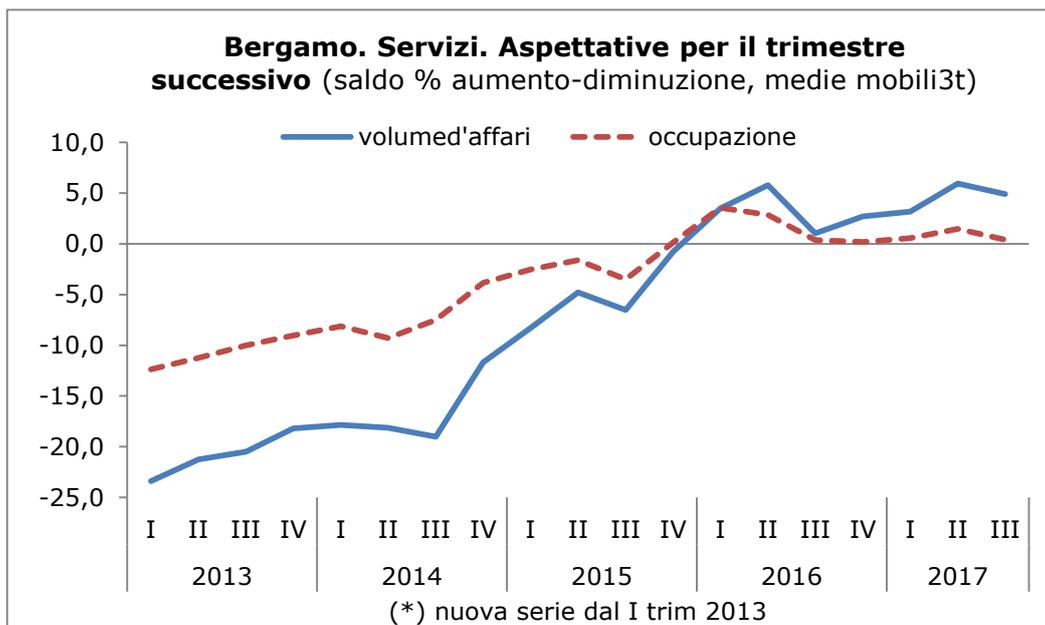
	2014				2015				2016				2017		
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III
LOMBARDIA	0,7	0,4	-0,3	0,7	0,6	1,5	2,2	1,7	-0,2	1,4	-0,5	1,5	2,6	2,3	2,7
imprese da 3 a 9 addetti	-3,0	-2,1	-4,3	-1,9	-1,9	0,2	-0,5	0,1	-2,1	-0,8	-1,3	0,0	1,1	-0,2	0,8
da 10 a 49 addetti	1,4	-0,1	0,7	1,2	1,6	1,9	3,4	2,6	0,3	1,2	-1,9	0,2	2,2	2,6	3,0
da 50 a 199 addetti	0,7	2,2	-0,1	0,5	0,9	0,9	2,4	1,7	1,3	2,9	0,3	2,5	2,4	2,8	3,7
oltre 200 addetti	5,1	2,7	4,0	4,0	2,4	3,4	4,1	2,9	0,5	3,3	2,0	4,6	5,6	4,7	4,0
COMMERCIO ALL'INGROSSO	0,4	-0,3	0,0	-0,7	1,2	2,6	1,8	2,5	1,7	2,8	-0,1	2,8	2,3	1,9	1,6
ALBERGHI E RISTORAZIONE	0,5	0,9	-1,0	0,2	0,2	1,3	3,6	5,2	0,6	3,4	-2,2	-1,3	0,0	2,4	3,4
SERVIZI ALLE PERSONE	-0,3	-3,2	-2,0	-0,9	1,5	1,2	-2,1	-1,3	0,7	-0,1	1,6	2,7	6,1	0,1	0,7
SERVIZI ALLE IMPRESE	1,0	0,7	0,0	1,4	0,4	1,3	2,3	1,0	-0,9	0,6	-0,4	1,7	3,0	2,5	3,0
di cui : (trasporti)	0,2	-0,1	0,3	-0,4	-1,0	1,7	2,5	1,4	-1,4	-0,1	-0,7	-0,7	2,3	2,3	2,8
(informazione e comunicazione)	2,6	0,4	0,9	2,9	5,1	0,0	4,9	1,3	-0,8	-0,8	-2,0	3,9	1,7	1,3	1,4
(servizi avanzati alle imprese)	1,7	0,3	0,1	2,0	-0,9	0,8	0,5	-0,2	-0,4	2,3	2,0	1,9	5,1	2,5	4,0
(altri servizi alle imprese)	-0,2	2,1	-1,5	2,7	0,2	1,8	1,8	1,1	-0,4	0,3	-1,2	3,0	3,4	4,0	4,0
VARESE	-1,4	-3,5	-1,5	0,3	0,9	1,8	2,7	2,3	-4,3	-1,6	-4,7	-1,0	2,0	-0,6	3,5
COMO	-0,6	-0,1	-0,5	-0,9	1,6	2,8	3,2	1,2	-1,8	-0,3	-1,1	-0,9	-3,2	0,8	-0,7
LECCO	1,9	1,6	-1,3	2,2	-0,2	-0,2	-1,5	2,0	2,0	3,8	1,1	1,0	0,9	0,7	2,9
SONDRIO	-3,5	-0,6	-2,3	1,8	10,5	2,6	2,2	2,1	-1,5	0,3	-2,0	1,6	0,3	-0,9	2,5
MILANO	1,4	0,3	0,4	1,5	0,6	1,9	3,6	3,7	0,6	2,0	0,5	1,8	3,9	1,7	2,2
LODI	-2,5	-2,0	-4,1	2,7	0,9	2,6	0,5	0,3	1,3	-0,4	2,9	-0,3	-0,5	0,7	2,2
BERGAMO	0,6	-2,4	-2,4	-3,8	-2,1	0,3	-1,4	0,9	-0,5	0,0	-2,4	-0,1	0,6	1,3	2,7
BRESCIA	-0,4	0,6	0,1	0,4	2,9	-0,9	4,5	-2,0	-0,6	0,4	-0,3	0,6	4,8	3,4	5,1
PAVIA	-0,3	-0,4	-1,7	-1,6	3,8	5,3	7,1	5,2	3,9	4,1	-1,2	2,7	3,5	2,0	4,1
CREMONA	-0,6	3,7	-1,2	0,3	-3,4	-10,7	-4,5	-4,0	-4,0	0,3	-3,5	1,9	1,1	0,2	2,8
MANTOVA	-0,2	0,6	-3,6	-0,5	-1,5	0,6	0,2	0,6	3,3	1,1	3,2	3,2	3,4	4,2	3,0
MONZA E BRIANZA	1,2	1,9	-0,6	4,1	3,9	1,4	2,6	0,9	-4,8	1,3	-0,4	0,5	4,9	3,2	1,7

Unioncamere Lombardia

I prezzi dei servizi risultano in crescita nel trimestre sia a Bergamo (+0,3%) che in Lombardia (+0,3%).

L'occupazione nel complesso dei servizi aumenta a Bergamo (+0,4%) a saldo di un tasso d'ingresso del 3,8 e di uscita del 3,4; mentre in Lombardia la variazione è marginalmente negativa (-0,1%).

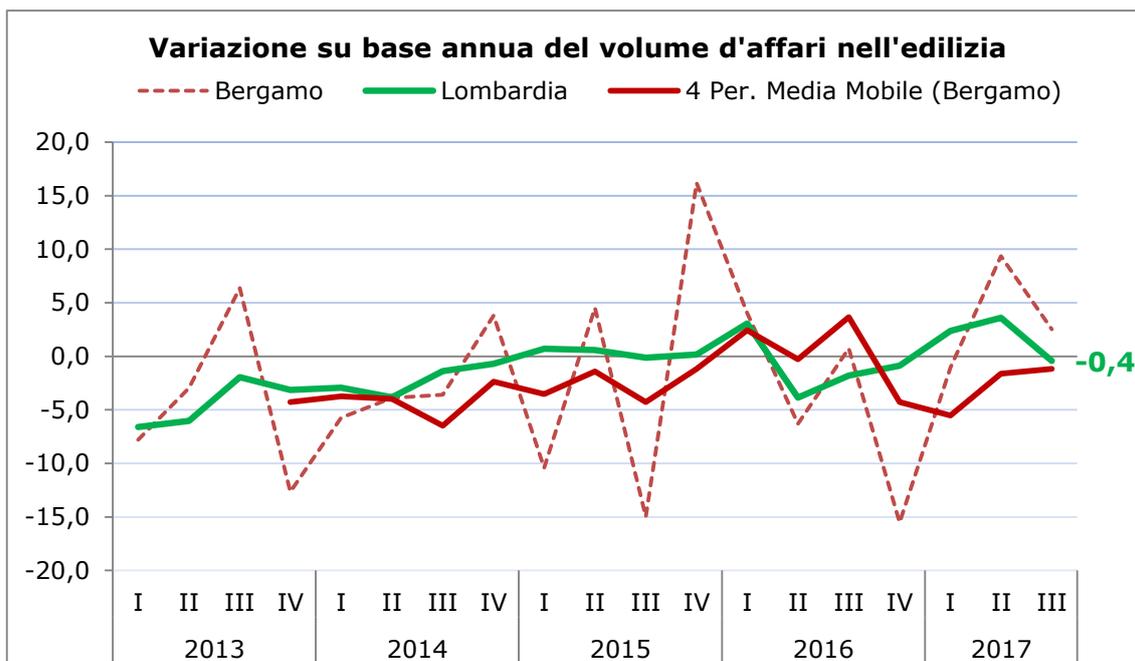
Le prospettive per il volume d'affari e l'occupazione nel trimestre successivo formulate dalle imprese di servizi di Bergamo registrano ancora una leggera prevalenza di attese positive.



Le costruzioni nel 3° trimestre 2017

Nel settore dell'edilizia e delle costruzioni l'indagine ha coinvolto a ottobre 232 imprese edili in Lombardia (108% del campione teorico), 30 delle quali in provincia di Bergamo, un numero insufficiente per rendere statisticamente significativo al campione. Il giro d'affari del settore presenta oscillazioni ampie e irregolari per Bergamo, positive negli ultimi due trimestri.

Nel più affidabile campione **regionale** si registra un dato tendenziale negativo (**-0,4%**) nell'ultimo trimestre.



Gli addetti nel trimestre sono in flessione sia a Bergamo che in Lombardia. Positive a Bergamo, le aspettative per il trimestre successivo per quanto riguarda il volume d'affari, in territorio negativo per l'occupazione.

